



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 28
assegni Early stage per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22
della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di
Bergamo - Codice Pica: 23AR027**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima -della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;



VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;
ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 28 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 28 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di II livello: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)** ed equiparati ovvero **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (**cf. Allegato A**)
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cf. Allegato A).**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>

I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link: <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti:** al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**
 - **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
 - **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
 - **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.



Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.



L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.



Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

Articolo 5 **Domanda di ammissione**

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione della classe di laurea, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;



3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);



- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca – purché siano debitamente attestate decorrenza e durata – presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.



Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiara di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla



cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli artt. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.



Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. ~~e~~ Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 669 – 583 – 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

“FROB - Family of ROBoTs for children with disabilities”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Deliberazione del Dipartimento: 13.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria:

BESI_S_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23006100006 Protocollo MUR 2022287PHF_01

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/D2 - Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa

Settore scientifico disciplinare: M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Serenella BESIO

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze pedagogiche (classi LM-85 o 87/S) o in Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi LM-57 o 65/S) o in Psicologia (LM-51 o 58/S) o in Scienze cognitive (classi LM-55 o 63/S) o in Servizio sociale e politiche sociali (classi LM-87 o 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali) o in Sociologia e ricerca sociale (classi LM-88 o 89/S Sociologia o 49/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Qualità del Curriculum Vitae (percorso di studi pregresso, voto di laurea, eventuali pubblicazioni, esperienze professionali) e coerenza dello stesso con l'oggetto di studi previsto.
- Conoscenza degli argomenti indicati nel progetto.
- Capacità di presentare i concetti in modo chiaro e coerente
- Pertinenza ed esaustività delle tematiche e argomentazioni esposte, in relazione ai quesiti posti dalla Commissione.

Programma del colloquio:

- Gli ostacoli funzionali alle attività di gioco che incontrano bambini con disabilità motoria e con disturbo dello spettro autistico; gli ostacoli ambientali che si frappongono allo sviluppo delle loro abilità di gioco.
- L'uso e l'applicazione di artefatti robotici a supporto dei bambini con disabilità, con particolare riferimento all'ambito del gioco: modelli e strumenti esistenti e sperimentati, con particolare riferimento agli aspetti psico-pedagogici, sociali e dell'apprendimento.



Descrizione del progetto di ricerca:

FROB (Family of ROBOts) mira a sviluppare una metodologia e strumenti per sfruttare e testare robot autonomi per supportare il gioco con bambini con disabilità, fisiche e cognitive, superando le limitazioni individuali e le barriere ambientali che impediscono il gioco autonomo. Tali bambini possono incontrare difficoltà nello sviluppo autonomo delle abilità necessarie per giocare a causa delle loro menomazioni e della mancanza di giocattoli efficaci nonché di metodologie e tecniche adeguate per strutturare le loro attività di gioco all'interno di contesti inclusivi.

Ciò può causare deprivazione non solo del loro sviluppo cognitivo ma anche delle loro relazioni sociali, impedendo così il pieno adempimento dei loro diritti riconosciuti dalle Convenzioni internazionali ONU, in particolare quella dei bambini e delle persone con disabilità. Negli ultimi decenni la ricerca multidisciplinare ha affrontato aspetti critici del gioco con bambini con disabilità; progettazione di strumenti ludici accessibili e adattabili, sviluppo di metodologie per implementare attività di gioco efficaci e inclusive (per quanto riguarda spazi, opportunità, mediatori, scenari) e politiche (atteggiamenti, norme). Anche il PNRR (2021) sostiene la necessità di garantire attivamente pari opportunità alle persone con disabilità superando così i ritardi che le penalizzano in Italia.

Questa ricerca si concentra sullo sviluppo di una serie di strumenti educativi per educatori e operatori sanitari tra cui: a) una famiglia di Robot (FROB), la cui modularità consente di definire diversi tipi di interazione e gioco; b) un repertorio correlato di attività di gioco inclusive che assicurino la partecipazione diretta dei bambini con disabilità, in particolare con disabilità fisica e disturbi dello spettro autistico.

La maggior parte dei giocattoli e dei prototipi robotici disponibili sono adatti ad un unico tipo di interazione, con uno scarso potenziale ludico. La modularità dei FROB consentirà diversi tipi di gioco (lato cognitivo: pratico, costruttivo, simbolico, basato su regole; lato sociale: solitario, parallelo, collaborativo) e supporterà l'adattamento del giocattolo alla situazione di gioco, dando l'opportunità ai bambini con disabilità di giocare insieme a diversi livelli di complessità.

La sfida principale sarà la definizione di una metodologia per sfruttare un'architettura HW/SW economica ed estremamente versatile e un insieme di moduli che potrebbero essere assemblati in modo plug-and-play per implementare interessanti oggetti autonomi.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“BREAK THE BIAS: nuovi dati e metodi per indagare la presenza e l'impatto degli stereotipi di genere sui risultati economici”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 30.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 26.340,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 - Codice Progetto BUON_P_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23003020006 - N. PROTOCOLLO MUR 2022AE5BCC_01

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A1 - Economia politica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01 - Economia politica

Responsabile scientifico: Prof. Paolo Buonanno

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare l'impatto degli stereotipi di genere e dei pregiudizi sulle disuguaglianze di genere nei risultati economici e a comprendere l'origine e i meccanismi di questi pregiudizi. In particolare, il progetto ha tre obiettivi:

1. RILEVARE la presenza di pregiudizi di genere nella valutazione dei candidati nel mercato del lavoro e nella formazione delle aspettative e dei beliefs riguardanti i comportamenti maschili e femminili.
2. VALUTARE l'impatto dei pregiudizi di genere: indagare come influiscono sulle opportunità delle donne e degli uomini.
3. COMPRENDERE le determinanti storiche e i meccanismi sottostanti dei pregiudizi di genere.

Sviluppare conoscenze su questi aspetti è fondamentale per formulare suggerimenti politici informati per affrontare le disuguaglianze di genere. Il progetto è concepito per raggiungere questi obiettivi attraverso l'integrazione di una varietà di dati e tecniche empiriche, un approccio teorico all'avanguardia e esperimenti in laboratorio e sul campo. Il progetto richiede competenze nell'ambito dell'economia sperimentale e dell'analisi dei dati.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“Valutazione empirica di politiche storiche: Il programma di bonifiche agrarie fasciste e l'accumulazione di capitale umano nel lungo periodo”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 30.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 24.300,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 – Cod. Progetto CINN_F_22_RN_PRIN_01 – CUP: F53D23002930006 PROTOCOLLO MUR 20227SNASS_01

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A3 - Scienza delle finanze

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/03 - Scienza delle Finanze

Responsabile scientifico: Prof. Francesco Cinnirella

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'economia (classi LM-56 o 64/S) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese. Verranno verificate anche conoscenze degli strumenti econometrici per l'identificazione causale e dei principali software statistici per l'analisi di micro dati.

Descrizione del progetto

Il progetto contribuisce alla letteratura che studia il ruolo della storia nello sviluppo economico di lungo periodo. Un primo obiettivo del progetto è quello di studiare l'effetto di politiche agricole sulla specializzazione economica e sullo sviluppo economico di lungo periodo. Il progetto si concentrerà su specifiche politiche pubbliche attuate durante il regime fascista in Italia e sugli effetti economici e socio-politici. Un secondo obiettivo del progetto è quello di far luce sui meccanismi attraverso i quali le politiche fasciste possono aver influito sull'accumulazione di capitale umano nel lungo periodo, con particolare attenzione alla fornitura di beni pubblici a livello locale, che potrebbe aver influito sulla qualità dell'offerta di infrastrutture e servizi legati all'istruzione.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"Design of a Model Predictive Control algorithm for the Autonomous Guidance in Narrow-Track vehicles"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.

Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 "AGeNT: leaning toward narrow-track vehicles autonomous guidance" (protocollo MUR: 2022FKLSB_01) codice progetto FERR_A_22_RN_PRIN_01, CUP F53D23000470006

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/G1 - Automatica

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/04 - Automatica

Responsabile scientifico: Prof. Antonio Ferramosca

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria Informatica (classi LM-32 o 35/S) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Esperienza pregressa nell'area tematica del controllo automatico, in particolare del Model Predictive control, dell'identificazione di modelli dinamici a partire da dati sperimentali.

Programma del colloquio:

Nozioni di controlli automatici

Nozioni di identificazione.

Descrizione del progetto

La guida autonoma è senza dubbio tra le innovazioni più importanti che guidano la trasformazione della mobilità globale. Considerando il trasporto via terra, è stato applicato a diversi tipi di veicoli, dalle più tradizionali autovetture a quattro ruote fino ai veicoli pesanti come camion o trattori. I veicoli a 2 ruote (noti anche come "inclinabili" o "rotolanti") fanno un'eccezione e rimangono un mezzo di trasporto altamente incentrato sull'uomo. Il progetto AGeNT (Autonomous Guidance for Narrow-Track Vehicles) mira a fare un passo avanti nella guida autonoma dei veicoli a carreggiata stretta. AGeNT mira a fornire algoritmi e soluzioni di controllo per attività di pianificazione e seguimiento autonomo della traiettoria, su misura per veicoli a carreggiata stretta. Poiché l'applicabilità nel mondo reale costituisce un problema, verrà utilizzato un veicolo a 2 ruote completamente equipaggiato.

L'obiettivo dell'assegno di ricerca è quello di progettare un algoritmo di controllo adeguato per il problema dell'inseguimento della traiettoria di veicoli a carreggiata stretta. A questo scopo, come strategia di controllo verrà scelta il Model Predictive Control (MPC). Il vantaggio principale di MPC rispetto ad altri metodi di controllo consiste nella sua capacità di controllare facilmente sistemi MIMO (multiple-input multiple output) soggetti a vincoli di input, stato e output. Nel contesto di questo



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

progetto di ricerca, i classici vincoli del mondo reale come la dinamica dell'angolo di sterzata e l'accoppiamento laterale-longitudinale possono essere naturalmente incorporati nel problema di controllo MPC. Nell'ambito di questo obiettivo, la linea di ricerca di questo assegno è quella di affrontare contemporaneamente l'inseguimento della traiettoria e la stabilizzazione del veicolo all'interno di un unico problema di ottimizzazione, confrontandolo con soluzioni standard basate su una strategia a due moduli



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“Il ruolo dell’ecosistema universitario nel generare impatto attraverso l’imprenditorialità studentesca: una prospettiva multi-livello”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.

Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 21.876,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 “Institutions, Education and Entrepreneurship Studies: a Novel Perspective on University Impact (IEES)” (protocollo MUR: 2022AYY9RK_01); codice progetto MINO_T_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23003040006

Durata dell’assegno: 24 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell’informazione

Settore concorsuale: 09/B3 - Ingegneria economico-gestionale

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale

Responsabile scientifico: Prof. Tommaso Minola

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria gestionale (classi LM-31 o 34/S) o in Scienze economico-aziendali (classi LM-77 o 84/S) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Collaborazioni scientifiche internazionali, esperienza di ricerca multidisciplinare ed esperienze specifiche nel campo della nuova imprenditorialità, di matrice universitaria e/ o high-tech.

Programma del colloquio:

Definizioni di imprenditorialità studentesca e ecosistema universitario;

analisi del fenomeno dell’imprenditorialità studentesca con un approccio multi-livello;

misurazione dell’impatto dell’imprenditorialità studentesca;

il ruolo della formazione imprenditoriale nella creazione di impresa.

L’accertamento della conoscenza della lingua inglese avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

Descrizione del progetto

Il progetto studia gli antecedenti e l’impatto dell’imprenditorialità studentesca, definita come l’attività imprenditoriale intrapresa da studenti universitari e neolaureati. Nello specifico, il progetto si focalizza sul ruolo svolto dall’ecosistema universitario nel promuovere la creazione di impresa da parte di studenti e neolaureati e nel facilitare le performance di queste organizzazioni.

L’imprenditorialità studentesca suscita un vivace interesse da parte di studiosi e policy maker. Essa infatti rappresenta un importante meccanismo attraverso cui le conoscenze acquisite da studenti e neolaureati nel contesto universitario possono contribuire al raggiungimento di diversi obiettivi (SDG),



quali la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, l'innovazione e la riduzione delle disuguaglianze.

Nonostante la crescente attenzione verso il fenomeno dell'imprenditorialità studentesca, manca una piena comprensione di come i diversi elementi dell'ecosistema universitario agiscano in sinergia per promuovere l'attività imprenditoriale dei giovani e il suo impatto. In che misura le offerte formative in combinazione con gli elementi istituzionali e culturali dell'Università e del suo territorio facilitano l'identificazione di opportunità imprenditoriali e la loro realizzazione mediante la creazione d'impresa? In che modo questi stessi elementi possono spiegare il successo di tali iniziative imprenditoriali in termini di innovazione, creazione di posti di lavoro e sviluppo del territorio?

Per affrontare queste domande di ricerca, il progetto mira ad adottare una prospettiva multi-livello, che tenga conto delle influenze individuali, sociali e istituzionali sui fenomeni imprenditoriali. Il progetto di concretizzerà nella creazione e nell'analisi di database originali che catturano il fenomeno dell'imprenditorialità studentesca con una prospettiva multi-livello.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

"Istruzione e formazione professionale nell'era post-Covid. L'impatto su individui, imprese e sviluppo locale."

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 20.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 22.284,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 - Codice Progetto ORIG_F_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23003100006 - N. PROTOCOLLO MUR 2022KRJR2Z_02

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A2 - Politica economica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/02 Politica economica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Federica ORIGO

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'economia (classi LM-56 o 64/S) o in Scienze economico-aziendali (classi LM-77 o 84/S) o in Scienze statistiche (classi LM-82 o 91/S Statistica economica, finanziaria e attuariale) o in Ingegneria gestionale (classi LM-31 o 34/S) o in Sociologia e ricerca sociale (classi LM-88 o 89/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Costituirà titolo preferenziale il possesso di un titolo di dottorato in Economia o Statistica (Area 13 del CUN).

Programma del colloquio:

- conoscenza della letteratura di riferimento;
- esperienza nella raccolta e gestione banche dati;
- motivazione e attitudine alla ricerca applicata, anche con un taglio multidisciplinare, con particolare attenzione a esperienze di ricerca, sviluppate anche nel percorso di studi.

Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca si propone di indagare le principali caratteristiche del sistema di istruzione e formazione professionale (IFP) in Italia in una prospettiva comparata, e di studiare il suo impatto sugli individui, sulle imprese, sullo sviluppo locale e sulla società nel suo complesso.

Nell'ambito del sistema di istruzione e formazione di un paese, l'IFP fornisce ai giovani competenze e conoscenze direttamente correlate a una specifica professione.

In Italia, dopo il conseguimento del diploma di Istruzione e Formazione Professionale (4 anni, leFP, corrispondente a un livello ISCED 3 nella classificazione internazionale dei titoli di studio) gli studenti possono iscriversi a un anno supplementare di istruzione post-secondaria non terziaria (Istruzione e



Formazione Tecnica Superiore, IFTS, ISCED 4) e quindi accedere a un corso di 2-3 anni a livello terziario (Istituti Tecnici Superiori; ITS, ora denominati ITS Academy, ISCED 5).

Questo progetto si concentra soprattutto sulla formazione professionale a livello terziario, che è stata introdotta in Italia per la prima volta nel 2010 con gli ITS. La caratteristica principale dei corsi ITS è la combinazione di lezioni frontali con la formazione on the job, con il coinvolgimento attivo delle imprese sia nella gestione dei corsi che nell'insegnamento. Questo consente di creare un forte legame con la domanda di competenze nel sistema locale del lavoro in cui le imprese coinvolte si trovano ad operare. Il sistema di IFP ha subito una serie di riforme sostanziali negli ultimi anni ed è ora formalmente integrato nel sistema di istruzione. Tuttavia, a differenza degli altri pilastri del sistema d'istruzione, in Italia i sistemi di IFP sono gestiti a livello regionale. Pertanto, le riforme sono state attuate in modi diversi e in tempi diversi nelle varie regioni, sulla base delle proprie caratteristiche istituzionali e socio-economiche. Questo ha generato modelli estremamente diversi di sistemi di IFP (INAPP, 2019).

Lo scopo di questo progetto di ricerca è quello di analizzare le caratteristiche dei diversi modelli regionali e di sfruttare l'eterogeneità regionale nella creazione e nello sviluppo di corsi ITS per indagare l'impatto della formazione professionale terziaria sulla performance dei soggetti coinvolti e delle imprese.

Più specificamente, il progetto cercherà di rispondere alle seguenti domande di ricerca:

1. Qual è l'impatto della frequenza di un corso ITS sull'occupazione individuale e sui salari?
2. Quali sono le principali caratteristiche delle aziende attivamente coinvolte nei corsi ITS? Quali vantaggi traggono le imprese dalla partecipazione alla gestione o all'insegnamento nei corsi ITS?
3. Esiste un'associazione tra la presenza di corsi ITS e lo sviluppo locale (come una minore disoccupazione giovanile o tassi NEET, o una maggiore creazione di posti di lavoro e imprese)?

Il progetto richiederà:

- la rassegna della letteratura internazionale sull'impatto dei sistemi di IFP post-secondaria sulla performance degli individui e delle imprese;
- la raccolta di nuovi dati (ad esempio, l'elenco delle imprese coinvolte nei corsi ITS) e la gestione di diversi dataset (ad esempio, i dati dell'indagine sulle forze di lavoro e i dati contabili a livello di impresa, come quelli raccolti nella banca dati AIDA di Bureau van Dick). La raccolta dati potrà richiedere anche l'utilizzo di strumenti qualitativi, come interviste e focus group.
- La collaborazione all'analisi empirica volta a rispondere alle domande di ricerca del progetto. È preferibile la conoscenza delle principali tecniche di valutazione d'impatto, come le tecniche di matching o di difference-in-differences.
- La pubblicazione e disseminazione dei principali risultati dell'analisi.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

"Le libertà fondamentali nel contesto mutato dell'Unione europea"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 24.300,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022- Codice Progetto: BIZI_G_22_RN_PRIN_01-CUP: F53D23003610006

Durata dell'assegno: 15 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/D2 - Diritto tributario

Settore scientifico disciplinare: IUS/12 - Diritto tributario

Responsabile scientifico: Prof. Gianluigi Bizzioli

Requisito d'accesso:

Diploma di laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classi LMG-01 o 22/S) o in Scienze economico-aziendali (Classi LM-77 o 84/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio: Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali del diritto tributario, del diritto tributario dell'Unione europea e del diritto dell'Unione europea nonché le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

La competizione fiscale internazionale ha favorito il mutamento dei criteri d'imposizione tradizionalmente applicati e l'affermazione di nuovi istituti in materia. In particolare, a livello internazionale, l'OCSE ha elaborato il c.d. "primo" e "secondo pilastro", che verranno implementati dalla maggior parte degli Stati. Nel contesto dell'Unione europea, invece, sono state adottate la Direttiva c.d. ATAD e - più recentemente - la Direttiva in materia di tassazione minima globale.

Tali discipline hanno un elemento comune, ovvero la propensione all'applicazione del c.d. single tax principle. Sebbene tale principio consenta di prevenire le ipotesi di doppia imposizione e doppia non imposizione internazionale, dall'altra la sua compatibilità rispetto al mercato interno dell'Unione europea è incerta.

Alla luce di tali premesse, il Progetto di ricerca sarà finalizzato ad analizzare la compatibilità del single tax principle e degli istituti che sembrano darne attuazione nel contesto dell'Unione europea rispetto alle libertà fondamentali garantite dai Trattati comunitari e - più in generale - al mercato interno. Lo studio dovrà anche comprendere l'analisi della compatibilità di siffatti istituti rispetto ai principi fondamentali e comuni nell'Unione europea.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

"Indagine sull'uso Problematico dei Social Media tra gli adolescenti italiani (Progetto SMART)"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Deliberazione del Dipartimento: 13.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria:

BRUG_A_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23004790001 Prot. MUR 2022LC4FT_03

Durata dell'assegno: 15 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/E4 - Psicologia clinica e dinamica

Settore scientifico disciplinare: M-PSI/08 - Psicologia Clinica

Responsabile scientifico: prof. Agostino Brugnera

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Psicologia (classi LM-51 o 58/S) ed equiparati ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Esperienza di ricerca, specie se attinente alle tematiche del progetto.
- Pubblicazioni scientifiche internazionali e altri prodotti della ricerca, specie se attinenti alle tematiche del progetto.
- Partecipazione a convegni, seminari o giornate di studio in qualità di relatore/relatrice, specie se su argomenti attinenti alle tematiche del progetto.
- Corsi di specializzazione post-lauream, specie se attinenti alle tematiche del progetto.

Programma del colloquio: Il colloquio verterà sulla verifica dei titoli, sulle competenze linguistiche e sulle conoscenze relative all'argomento del progetto.

Descrizione del progetto

Gli adolescenti utilizzano frequentemente i social media per interagire coi pari durante la loro vita quotidiana. Una percentuale significativa di essi finisce tuttavia per fare un uso intenso o problematico dei social media (Problematic Social Media Use, PSMU), un comportamento eziologicamente complesso spesso associato a livelli significativi di disagio psicologico. Ad oggi, ci sono relativamente pochi studi che valutino quali siano i fattori di rischio/protezione longitudinali del PSMU tra gli adolescenti, includendo sia misure oggettive sull'uso dei social media, e raccogliendo anche dati di natura qualitativa. Sono inoltre necessari degli interventi di auto-aiuto per il PSMU rivolti a questa popolazione e che siano co-creati assieme agli adolescenti nella fase di sviluppo dell'intervento stesso. Quattro unità di ricerca del nord, centro e sud Italia integreranno le loro competenze per il cosiddetto "progetto SMART". Questo progetto multicentrico biennale mira a: (i) far progredire la conoscenza sul PSMU; (ii) co-progettare un'App di auto-aiuto non guidato per promuovere la consapevolezza e l'uso



funzionale dei social media tra gli adolescenti, (iii) testare la fattibilità e a fornire risultati preliminari sull'efficacia dell'intervento e che torneranno utili per migliorare ulteriormente l'App.

La ricerca prevede di reclutare circa 1000 adolescenti (14-17 anni) e di indagare i potenziali fattori di rischio\protettivi (psicologici e biologici, sia intra che interpersonali) della PSMU, definire potenziali profili d'uso dei social media (problematici e non) e testare l'associazione tra PSMU e il disagio psicologico. Le misure oggettive (basate sull'attività d'uso delle App) e soggettive (questionari self-report) del PSMU saranno valutate a 3 diversi tempi, assieme a una valutazione ecologica degli antecedenti e conseguenti del PSMU stesso (tramite Ecological Momentary Assessment). Inoltre, saranno eseguiti dei focus group su un sottocampione di adolescenti per raccogliere il loro punto di vista sul PSMU e sulle esperienze d'uso dei social.

L'App di auto-aiuto verrà progettata basandosi sui vari modelli teorici esistenti sul PSMU, su una revisione degli interventi evidence-based esistenti per il trattamento dello stesso, e sui dati quantitativi e qualitativi preliminari raccolti durante la prima parte del progetto. L'App sarà co-progettata con gli adolescenti attraverso appositi gruppi di lavoro. Durante la seconda parte del progetto, l'App verrà implementata e adattata, dopo averne testato la fattibilità e la potenziale efficacia in uno studio pilota.

Gli aspetti innovativi del "progetto SMART" permetteranno di approfondire la concettualizzazione della PSMU e dei suoi antecedenti bio-psico-sociali tra gli adolescenti. Il progresso delle conoscenze su questo argomento così come l'App di auto-aiuto sviluppata per il trattamento del PSMU aiuteranno a rispondere tempestivamente all'aumento della solitudine e del disagio psicologico degli adolescenti di oggi, e che è in parte legato alle sequele della pandemia da COVID-19.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 9

“TRAFFIC - Tracing American and Foreign Funds in Italian Cinema (1945-1962): Geografie dei film ‘d’interesse americano’ in Italia”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 progetto: AVEZ_G_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23007430001 Codice MIUR 20228BA393

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi

Settore scientifico disciplinare: L-ART/06 - cinema, fotografia e televisione

Responsabile scientifico: Prof. Giorgio Avezù

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (classi LM-65 o 73/S) o in Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (classi LM-43 o 24/S Informatica per le discipline umanistiche) o in Scienze geografiche (classi LM-80 o 21/S Geografia) o in Scienze storiche (classi LM-84 o 93/S Storia antica, 94/S Storia contemporanea, 97/S Storia medievale, 98/S Storia moderna) o in Scienze economiche per l’ambiente e la cultura (classi LM-76 o 83/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Esperienza di studio e di ricerca nell’ambito delle geografie del cinema (rappresentazione e consumi).
- Esperienza di studio e di ricerca nell’ambito della storia del cinema italiano con particolare riferimento agli aspetti economici, produttivi e industriali.
- Esperienza di produzione di dati e di analisi dei contenuti e dei consumi audiovisivi a partire dai dati.
- Esperienza di ricerca d’archivio.
- Dottorato di ricerca con oggetto i media audiovisivi e pertinente rispetto ai temi del progetto.

Programma del colloquio: Il colloquio valuterà le conoscenze preliminari dei candidati intorno all’oggetto delle attività di ricerca previste dal progetto, nonché la loro competenza metodologica. Verrà verificata la conoscenza della lingua straniera.

Descrizione del progetto

L’assegno di ricerca rientra nel quadro del progetto PRIN “TRAFFIC – Tracing American and Foreign Funds in Italian Cinema (1945-1962)”, che coinvolge l’Università di Bologna, l’Università degli Studi e-Campus di Novedrate (CO) e l’Università degli studi di Bergamo. Complessivamente, il progetto PRIN



studia la rilevanza dei capitali statunitensi nello scenario cinematografico italiano del secondo dopoguerra, prendendo in considerazione il periodo compreso tra il 1945 e il 1962, ovvero tra l'anno di riapertura delle filiali italiane delle major e l'anno in cui gli investimenti USA sono svincolati dai fondi speciali congelati. Le attività della figura reclutata per l'unità dell'Università degli studi di Bergamo prevedono lo studio dei film "d'interesse americano" realizzati in Italia tra il 1945 e il 1962. Il lavoro si svolgerà principalmente a partire da fonti dell'Archivio Centrale dello Stato (Roma) e della trade press italiana e statunitense. La figura reclutata si occuperà del reperimento e della sistematizzazione delle fonti e si focalizzerà specialmente sui film di nazionalità americana prodotti in Italia da case statunitensi e sui film di nazionalità italiana prodotti con il contributo di case americane. Le attività prevederanno l'analisi di aspetti produttivi e testuali dei film censiti (generi, attori, registi, stili), nonché l'analisi della dimensione distributiva e del consumo. Rilievo fondamentale avrà l'analisi di aspetti demografici riguardanti sia la produzione che la rappresentazione, la distribuzione e il consumo, e dunque le location, i paesaggi, la geografia dello sfruttamento e degli incassi (tra le diverse città capozona, tra le capozona e il totale del mercato, tra città e provincia).



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 10

“Titolo Automazione e Intelligenza Artificiale: Effetti sul Mercato del Lavoro e Implicazioni per le Catene Globali del Valore”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 20.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.452,00;

Copertura finanziaria:

codice progetto CRIN_R_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23003060006 - protocollo MUR: 2022FLBY7J_04

Durata dell'assegno: 14 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A1 - Economia Politica

Settore scientifico disciplinare: SECS/P01 - Economia Politica

Responsabile scientifico: Prof. Rosario Crinò

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'economia (classi LM-56 o 64/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio verificherà la conoscenza da parte del/della candidato/a della letteratura scientifica recente sulle determinanti e sugli effetti dell'adozione di tecnologie di automazione e intelligenza artificiale (AI) da parte delle imprese, degli strumenti econometrici per l'identificazione causale, e dei principali software statistici per l'analisi di micro dati. Verrà altresì verificata la conoscenza di tecniche di gestione di dataset di grandi dimensioni e delle principali criticità relative alla costruzione di basi di dati complesse a livello di impresa, impresa-lavoratore (matched employer-employee data) e mercato del lavoro locale. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri; in tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

Descrizione del progetto

L'assegno fa parte del progetto "AUTOMation, PROductivity and Wage INequality (AUTOPROWIN): Firms and Workers in Times of Economic Turmoil", finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del bando PRIN 2022.

Il ricercatore farà parte dell'unità locale attiva presso l'Università degli Studi di Bergamo e coordinata dal prof. Rosario Crinò. Il progetto prevede l'analisi degli effetti dell'adozione di tecnologie di automazione industriale (robot) e di intelligenza artificiale (AI) su:



- mercato del lavoro, con particolare attenzione all'impatto sui livelli totali di occupazione e sulle disuguaglianze salariali;
- partecipazione delle imprese alle catene globali del valore (global value chain, GVC), con particolare riferimento all'analisi della relazione (complementarietà/sostituibilità) che esiste tra le GVC e le tecnologie di automazione e AI.

Il progetto affronta entrambe le tematiche dal punto di vista empirico. A tal fine, è prevista un'intensa attività di raccolta di nuovi micro dati a livello di impresa, impresa- lavoratore (matched employer-employee data) e mercato del lavoro locale. L'analisi di questi dati è effettuata mediante l'applicazione di tecniche econometriche avanzate e l'utilizzo di software statistici come R e Stata. Ci si aspetta che il progetto produca risultati utili alla progettazione di politiche industriali efficaci, che tengano in considerazione i potenziali costi di aggiustamento dovuti all'adozione delle nuove tecnologie di automazione e AI. Un'attività qualificante del ricercatore è la diffusione dei metodi e dei risultati della ricerca attraverso presentazioni a seminari e workshop. Il ricercatore partecipa inoltre attivamente alle attività previste nell'ambito del progetto AUTOPROWIN.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 11

"Linguaggi della realtà virtuale e forme del ritmo immersivo"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 Codice progetto MIUR 2022MRWN2K Codice Progetto: DALO_A_22_RN_PRIN_01 CUP: F53D23007840006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi

Settore scientifico disciplinare: L-ART/06 - Cinema, Fotografia, Televisione

Responsabile scientifico: Prof. Adriano D'Aloia

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Design (classi LM-12 o 103/S Teorie e metodi del disegno industriale) o in Filologia moderna (classi LM-14 o 16/S o 40/S Lingua e cultura italiana) o in Informazione e sistemi editoriali (classi LM-19 o 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo) o in Musicologia e beni culturali (classi LM-45 o 51/S) o in Psicologia (classi LM-51 o 58/S) o in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classi LM-59 o 59/S o 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale) o in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (classi LM-65 o 73/S) o in Scienze filosofiche (classi LM-78 o 17/S Filosofia e storia della scienza o 18/S Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica o 96/S Storia della filosofia) o in Tecniche e metodi per la società dell'informazione (classi LM-91 o 100/S) o in Teorie della comunicazione (classi LM-92 o 101/S Teoria della comunicazione) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

La commissione valuta l'idoneità del/della candidato/a in base all'eventuale possesso dei seguenti titoli e la relativa pertinenza rispetto al tema e ai metodi del progetto di ricerca:

- Argomento della tesi di laurea e voto;
- Conseguimento di un dottorato di ricerca o l'iscrizione all'ultimo anno del dottorato con fissazione della data di discussione della tesi nell'area CUN 10 o 11, argomento e giudizio della tesi;
- Conseguimento di diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- Pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca;
- Partecipazione ad attività di ricerca, debitamente documentata e circostanziata, presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, borse di studio o incarichi svolta in Italia o all'estero;
- Possesso di competenze metodologiche in ambito psicologico e/o neurologico, debitamente documentate e circostanziate.



Programma del colloquio:

Il colloquio verte sul curriculum, titoli e le eventuali pubblicazioni del/della candidato/a e sulle esperienze pertinenti al tema del progetto di ricerca e le rispettive metodologie di ricerca. Il colloquio prevede anche una prova di accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Descrizione del progetto

La ricerca si inserisce nell'ambito del progetto PRIN 2022 "Movement Experience Through Rhythmic Organization in Audiovisual Representational Texts (METRO_ART)", volto a studiare l'esperienza incarnata del ritmo nei media audiovisivi con un approccio transdisciplinare e con metodologie che integrano gli strumenti dell'estetica e della semiotica del cinema e dell'audiovisivo con prove sperimentali condotte con metodi psicologici e neurologici. La ricerca consta di tre fasi: 1) mappatura della letteratura sulle forme del linguaggio e della produzione di contenuti fruibili in realtà virtuale (VR cinema, VR game, documentari VR, giornalismo immersivo, installazione VR ecc.); schedatura e analisi di un campione di opere VR; 2) progettazione e supporto alla realizzazione di clip VR funzionali alla fase 3) conduzione di test sperimentali sugli aspetti ritmici dell'esperienza di fruizione di opere VR.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 12

“Sviluppo di metodi di intelligenza artificiale robusti e affidabili per l'analisi automatica di immagini di pazienti affetti da ADPKD”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.

Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.367,00

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 “AI-based methods to improve stratification of patients affected by Polycystic Kidney Disease using multi-parametric MRI - AI4PKD” - codice progetto DELL_M_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23000530001 - protocollo MUR: 2022B23JT5_02

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/G2 - Bioingegneria

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/34 - Bioingegneria industriale

Responsabile scientifico: Prof. Lanzarone Ettore

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria biomedica (classi LM-21 o 26/S) o in Ingegneria gestionale (classi LM-31 o 34/S) o in Ingegneria informatica (classi LM-32 o 35/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Lavori precedenti sui problemi specifici affrontati nel progetto; conoscenza generale degli approcci di intelligenza artificiale per la segmentazione delle immagini e la radiomica.

Programma del colloquio:

Verifica delle competenze dei candidati sui temi generali del bando; verifica delle competenze dei candidati sulla tematica applicativa specifica del bando; discussione dei lavori precedentemente sviluppati e di come questi si legano ai temi del bando; conoscenza della lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto mira a sviluppare metodi robusti e affidabili basati sull'intelligenza artificiale per l'analisi automatica di immagini addominali di pazienti con malattia policistica autosomica dominante (ADPKD). Saranno progettati modelli di stratificazione ad hoc, basati sulla caratterizzazione radiomica multiparametrica e multiorgano delle componenti renale ed epatica, partendo da tecniche di segmentazione accurate e spiegabili. Gli obiettivi specifici sono: i) sviluppare un metodo di segmentazione automatica delle immagini basato su reti neurali bayesiane per l'identificazione dei principali organi e delle loro componenti cistiche e non cistiche, a partire da immagini di risonanza magnetica; ii) sviluppare tecniche per la spiegabilità delle reti neurali deep, che saranno valutate e migliorate anche attraverso la quantificazione delle incertezze di classificazione e la visualizzazione delle mappe di attivazione; iii) sviluppare un modello radiomico affidabile per la stratificazione dei pazienti ADPKD, a partire dalle strutture segmentate automaticamente, con particolare attenzione alla stabilità delle caratteristiche radiomiche.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 13

"L'apprendimento della matematica in carcere"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Deliberazione del Dipartimento: 13.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

GIBE_C_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23006120001 prot. MUR 20223F9SRE_04

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 01 - Scienze matematiche e informatiche

Settore concorsuale: 01/A1 - Logica matematica e matematiche complementari

Settore scientifico disciplinare: MAT/04 - Matematiche complementari

Responsabile scientifico: Prof.ssa Chiara Giberti

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Matematica (classi LM-40 o 45/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Idoneità del curriculum scientifico-professionale per lo svolgimento dell'attività di ricerca (voto di laurea, dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea e/o master su temi coerenti con il progetto);
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, dei quali si considererà anche la pertinenza rispetto ai temi del progetto;
- Documentate esperienze di studio e/o ricerca in ambiti affini a quelli del progetto - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- Svolgimento di una tesi di laurea e/o di dottorato su ambiti affini a quelli del progetto di ricerca;
- Competenze di metodologia della ricerca verificate tramite la frequentazione di summer school, corsi e seminari specifici;
- Documentate esperienze di insegnamento della matematica nella scuola secondaria - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero.
- Titolo di abilitazione all'insegnamento della Matematica e delle Scienze nella Scuola Secondaria di Primo Grado (classe di concorso A28)

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sui temi della didattica della matematica attenenti al progetto di ricerca oggetto del presente bando. Verranno verificate l'esperienza pregressa sui temi del bando e la propensione alla collaborazione anche con ricercatori di settori diversi rispetto alla didattica della matematica anche attraverso la discussione dei titoli, delle ricerche e delle esperienze professionali svolte dal/la candidato/a. Si accerterà la conoscenza della lingua inglese.



Descrizione del progetto

Learning Math in Prison è un progetto di "ricerca sul design educativo". Il suo obiettivo è duplice, sia teorico che pratico. Learning Math in Prison risponde alle esigenze espresse dagli insegnanti di matematica in carcere di avere una formazione adeguata e di disporre di materiali didattici adatti al contesto in cui operano.

Una risposta a tali esigenze richiede un'elaborazione teorica, poiché la ricerca sull'insegnamento/apprendimento della matematica in carcere è molto scarsa a livello internazionale e quasi inesistente in Italia. In primo luogo, è necessaria una ricerca descrittiva per inquadrare la specificità dello sviluppo della literacy matematica nel contesto delle carceri italiane. Poi, i principi di progettazione e le raccomandazioni didattiche devono ancora essere sviluppati e testati sul campo.

Nell'ambito del progetto Imparare la matematica in carcere, una serie organizzata di attività matematiche viene co-costruita da ricercatori e insegnanti che collaborano insieme. I ricercatori forniranno agli insegnanti informazioni sulle possibili soluzioni disponibili in letteratura (ad esempio, l'UDL); gli insegnanti contribuiranno con la loro esperienza di insegnamento della matematica nel contesto specifico delle carceri. Durante il processo di progettazione, i ricercatori svilupperanno principi di progettazione da utilizzare per la produzione di ulteriori materiali e per la formazione degli insegnanti.

Attraverso la ripetizione di diversi cicli di analisi del contesto, progettazione e valutazione dei prodotti, il progetto fornirà principi di progettazione per l'educazione matematica nel contesto carcerario (come risultato teorico) ed esempi di tali principi in varie unità di apprendimento (come risultato pratico).



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 14

"NetWork - Reti d'impresa e sostegno all'occupazione"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 21.240,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022- Codice Progetto: IMBE_L_22_RN_PRIN_01- CUP: F53D23003710006

Durata dell'assegno: 16 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/B2 - Diritto del Lavoro

Settore scientifico disciplinare: IUS/07 - Diritto del Lavoro

Responsabile scientifico: Prof. Lucio Imberti

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (Ls) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Classi LMG/01 o 22/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di diritto del lavoro, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di affrontare in modo organico e innovativo lo studio del fenomeno delle reti di imprese nella prospettiva specifica di ricostruire (e progettare) gli strumenti che le imprese possono utilizzare per sfruttare l'aggregazione imprenditoriale: come volano per la crescita occupazionale; come percorso per favorire la crescita, l'aggiornamento e la ristrutturazione delle competenze professionali dei lavoratori nel contesto contemporaneo investito dalle trasformazioni dovute alla transizione digitale, ecologica e energetica; come metodo per fronteggiare situazioni di dissesto economico e finanziario, anche in un'ottica di salvaguardia dell'occupazione. In questo senso, la ricerca si propone la disamina approfondita ed esaustiva dell'articolato quadro normativo che disciplina i rapporti di lavoro nell'ambito delle crisi d'impresa di varia natura, che possono sfociare in soluzioni negoziali ovvero in procedure concorsuali. Ciò allo scopo di ricostruire gli strumenti che sono messi a disposizione delle imprese piccole e piccolissime per fronteggiare le situazioni di dissesto economico e finanziario.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 15

"Assicurazione di fiducia dei Digital Twin per i sistemi medici cyber-fisici"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.

Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.452,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 "SAFEST: Trust assurance of Digital Twins for medical cyber-physical systems" (protocollo MUR: 20224AJBLJ_01); codice progetto GARG_A_22_RN_PRIN_01, CUP F53D23004230006

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/H1 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Settore scientifico disciplinare: ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni

Responsabile scientifico: Prof. Angelo Michele Gargantini

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria informatica (classi LM-32 o 35/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Tesi su argomenti inerenti la qualità del software, ad esempio la sua robustezza.

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà su questi argomenti:

- Testing e verifica del software con particolare riferimento al software medico;
- Uso di digital twin in ambito medico;
- Principi per la progettazione e validazione del software per ventilatori con enfasi sulle caratteristiche adattative.

Descrizione del progetto

Questo progetto mira a mostrare un'applicazione reale delle tecniche sviluppate in altri WP del progetto SAFEST e a convalidare gli obiettivi di SAFEST attraverso il caso di studio. Lo scenario riguarda un sistema di ventilazione meccanica, la cui progettazione e sviluppo sono legati alla pandemia mondiale di COVID-19. Svilupperemo e implementeremo DT che rappresentano il ventilatore stesso, gli operatori (medici e infermieri) e il polmone artificiale (con il suo ciclo respiratorio), che possono essere utilizzati per testare e convalidare il sistema in un ambiente sicuro senza la necessità (e i rischi associati) di un essere umano reale coinvolto. Per questo compito verranno utilizzate tutte le notazioni e gli strumenti sviluppati nel WP2. Applicheremo le metodologie studiate nel WP3 al caso studio. Innanzitutto lavoreremo su metodologie per verificare che il DT sia conforme al ventilatore



reale. Questo è un prerequisito fondamentale per qualsiasi analisi di fiducia da effettuare sul DT. In caso di incongruenze, dovute a possibili evoluzioni del ventilatore, è possibile utilizzare tecniche di riparazione per correggere il DT. In secondo luogo, al ventilatore vengono applicate metodologie e tecniche per l'analisi funzionale e non funzionale. In particolare verranno considerati scenari if-what e what-if, eventualmente anche in ambiente virtuale per la formazione. In questo WP verrà ricercata la collaborazione con il produttore MVM e i nostri colleghi MD. Questo pacchetto partirà dai risultati preliminari ottenuti nel progetto FISR MVM-Adapt, approvato e fondato dal MIUR nel 2021 con lo scopo di studiare una versione adattiva del ventilatore MVM.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 16

“Olomorfia discreta: spazi di Hilbert a nucleo riprodotto, interpolazione e campionamento”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.
Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.452,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 “Time-varying signals on Graphs: REal and COmplex methods - TIGRECO” (protocollo MUR: 20227TRY8H_03); codice progetto MONG_A_22_RN_PRIN_01 CUP F53D23002630001

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 01 - Scienze matematiche e informatiche

Settore concorsuale: 01/A3 - Analisi Matematica, Probabilità e Statistica Matematica.

Settore scientifico disciplinare: MAT/05 - Analisi Matematica

Responsabile scientifico: Prof. Alessandro Monguzzi

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Matematica (classi LM-40 o 45/S) o in Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (classi LM-44 o 50/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Tesi di laurea magistrale o di dottorato e pubblicazioni nell'ambito dell'analisi complessa e armonica.

Programma del colloquio:

Discussione dell'attività pregressa del candidato nell'ambito dell'analisi complessa e armonica con particolare riferimento allo studio di spazi funzionali a nucleo riprodotto.

Descrizione del progetto

La classica teoria dei segnali ha delle forti e profonde connessioni con l'analisi complessa e la teoria delle funzioni olomorfe. Per esempio, lo spazio delle funzioni a energia finita e a banda limitata può essere identificato con uno spazio di funzioni olomorfe nell'intero piano complesso con crescita esponenziale. Una volta stabilita questa equivalenza tra gli spazi funzionali è possibile, ad esempio, tradurre un problema di campionamento nello spazio delle funzioni a banda limitata in un problema di esistenza di frames di nuclei riprodotto in uno spazio di funzioni olomorfe. In questo contesto si vuole investigare un concetto di olomorfia discreta introdotto negli anni '50 del secolo scorso, ma recentemente tornato in auge, e studiare spazi di funzioni olomorfe discrete in connessione, se possibile, con la teoria dei segnali su grafi.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 17

"Ecoprogettazione per la manifattura additiva: un metodo a supporto del design di componenti leggeri"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.
Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 21.600,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 "Eco-Design for Additive Manufacturing (EcoDAM): a framework to support the lightweight design" (protocollo MUR: 2022FKLTSB_01); codice progetto SPRE_C_22_RN_PRIN_01, CUP F53D23001740001

Durata dell'assegno: 18 mesi

Area scientifica: 09 - Industrial and information engineering

Settore concorsuale: 09/A3 - Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

Responsabile scientifico: Prof. Christian Spreafico

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria Meccanica (classi LM-33 o 36/S) o in Ingegneria Gestionale (classi LM-31 o 34/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Conoscenza della sostenibilità ambientale
- Conoscenza della progettazione sostenibile
- Conoscenza della manifattura additiva e progettazione per la manifattura additiva

Programma del colloquio:

- Sostenibilità ambientale
- Progettazione sostenibile
- Manifattura additiva e progettazione per la manifattura additiva
- Caratterizzazione meccanica di un componente

Descrizione del progetto:

La tecnologia della manifattura additiva (MA) sta guadagnando un rapido sviluppo in diversi settori industriali, consentendo strutture leggere e processi senza attrezzi, pianificazione flessibile della produzione, progettazione di parti complesse e riduzione del consumo di carburante, delle emissioni, dei costi, dei tempi e degli sprechi. Il mercato offre un'ampia scelta di software per analizzare e prevedere non solo il comportamento fisico e meccanico dei componenti, ma anche quello ecologico



e la stima dei costi. Questa vasta gamma di strumenti può mettere in secondo piano la definizione dei passi metodologici fondamentali per una progettazione performante ed ecosostenibile.

Il progetto di ricerca prevede lo studio di un metodo per integrare i principi di eco progettazione con quelli della progettazione per la MA. In particolare saranno ricercate le modalità di progettazione che permettono di ridurre la massa dei componenti e l'utilizzo di materiali riciclati. Il risultato atteso consiste in una accresciuta conoscenza delle correlazioni tra l'eco-design e la manifattura additiva negli aspetti relativi alla progettazione, alle tecnologie e alla scelta del materiale. Il progetto sarà svolto in collaborazione con altri ricercatori di altre università che hanno esperienze nell'eco progettazione, nella progettazione per la MA, nella MA e nella caratterizzazione meccanica dei pezzi realizzati.



PROGETTO DI RICERCA – CODICE 18

“Sperimentazioni partecipanti tra antropologia e arte nei borderscapes bergamaschi: Approcci teorico-concettuali, ricerca-azione e pratiche di ricerca applicata”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Deliberazione del Dipartimento: 13.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.452,00;

Copertura finanziaria:

Progetto PRIN bando 2022 “BorderArt(E)Scapes. Arte contemporanea, antropologia e “paesaggi di confine”: dalla fine dell’Ottocento agli anni Duemila, leggere la contemporaneità e sperimentare nuove pratiche di ricerca” U-GOV BRAM_C_22_RN_PRIN_01; CUP F53D23007460006; COD PROT. MUR 2022987EAH_02;

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/A5 - Scienze demoetnoantropologiche

Settore scientifico disciplinare: M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Responsabile scientifico: Prof.ssa Chiara Brambilla

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Magistrale (LM) o Laurea Specialistica (LS) in Antropologia culturale ed etnologia (classi LM-1 o 1/S) o in Storia dell’Arte (classi LM-89 o 95/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Tesi di laurea magistrale rientranti nelle tematiche oggetto della ricerca.
- La propensione alla ricerca e interessi di ricerca attinenti alle tematiche del progetto.
- Precedenti esperienze di ricerca teorica e/o applicata, anche all’estero, sulle tematiche del progetto.

Programma del colloquio:

Il colloquio è rivolto ad accertare le competenze teoriche e metodologiche del/la candidato/a per la realizzazione del progetto nonché la sua propensione alla ricerca. Verifica critica della pertinenza e della coerenza delle esperienze pregresse effettuate dal/la candidato/a ai fini dello sviluppo e delle articolazioni della ricerca di cui al presente bando.

L’accertamento della conoscenza della lingua straniera prevista dal presente bando avverrà durante il colloquio con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri; in tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.



Descrizione del progetto

La ricerca si inserisce nell'ambito del progetto PRIN "BorderArt(E)Scapes. Arte contemporanea, antropologia e "paesaggi di confine": dalla fine dell'Ottocento agli anni Duemila, leggere la contemporaneità e sperimentare nuove pratiche di ricerca" che intende affrontare la tematica complessa del confine, tanto da un punto di vista antropologico, storico-artistico e geo-politico, che metodologico e disciplinare con l'obiettivo di sviluppare nuove metodologie di ricerca applicata, in cui gli approcci antropologici dialogheranno proficuamente con gli strumenti propri della disciplina storico-artistica.

Negli ultimi decenni, tra la fine del Novecento e l'inizio del nuovo Millennio, la ricerca ha manifestato a livello internazionale un crescente interesse per il tema dei confini. Gli interessi si sono progressivamente spostati dai confini come linee territoriali divisive e istituzioni politiche, ai confini quali pratiche socio-culturali e discorsive. La ricerca sui confini si è così sganciata dall'essere una branca delle scienze politiche e degli studi d'area nell'ambito delle relazioni internazionali, proponendosi come campo di riflessione capace di suscitare interesse trasversalmente a diverse discipline. Per cogliere tali opportunità, l'apertura di un dialogo interdisciplinare tra arte, antropologia e più in generale le scienze umane e sociali appare particolarmente auspicabile e proficuo.

In questo contesto, la ricerca contribuirà al lavoro dell'Unità di Bergamo nell'ambito del progetto "BorderArt(E)Scapes" sul piano conoscitivo con riguardo alla riflessione concettuale sul significato del borderscape/ing e sul piano metodologico e applicativo attraverso una ricerca-azione con utilizzo di metodi etnografici partecipativi volta alla messa in pratica di azioni artistiche finalizzate alla rivalutazione e valorizzazione di aree urbane e valligiane periferiche. Il lavoro sul territorio prenderà in esame due casi studio - il quartiere Celadina della città di Bergamo e l'Alta Val Seriana - con l'intenzione di valorizzare i saperi e le pratiche antropologiche e artistiche nello spazio pubblico e nella società. In tal modo sarà valorizzato il rapporto tra antropologia, arte e linguaggi estetici, con un accento sulle opportunità che questo dialogo può offrire per un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, alla diversità e all'intercultura non solo sul piano conoscitivo, ma anche con riguardo all'elaborazione di strumenti applicativi efficaci per una comunicazione virtuosa di queste riflessioni alla società civile. La ricerca prevedrà l'organizzazione di percorsi laboratoriali partecipativi sul tema dei confini e degli attraversamenti con gli abitanti. Le attività laboratoriali nell'ambito della ricerca-azione prevedranno l'uso di approcci e metodi collaborativi e partecipativi e, in particolare, estetici narrativi e visuali, unitamente ad altri metodi della ricerca antropologica applicata e a pratiche etnografiche contemporanee fondate su "sperimentazioni partecipanti" tra antropologia e arte.

Le attività di ricerca verranno suddivise nel seguente modo:

- Prima fase: "costruzione del campo" per la seconda fase di ricerca-azione; ricerca bibliografica per implementare la base teorico-concettuale di partenza e per una documentazione specifica rispetto ai casi studio.
- Seconda fase: ricerca-azione sui territori.
- Terza fase: rielaborazione e sistematizzazione dei dati e materiali raccolti approntando le basi per la restituzione dei risultati della ricerca e la disseminazione del lavoro progettuale attraverso una pubblicazione e la presentazione dei risultati a convegni internazionali.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 19

“La transizione giusta nel settore industriale: Mobilitazioni operaie e innovazione partecipativa in alcune recenti esperienze in Italia”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

PRIN2022 - codice progetto PERR_D_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23006390006 - MIUR 2022S2Y4PC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/D1 - Sociologia dei processi economici, del lavoro, dell'ambiente e del territorio

Settore scientifico disciplinare: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

Responsabile scientifico: Prof. Domenico Perrotta

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (classi LM-88 o 89/S Sociologia) o in Servizio sociale e politiche sociali (classi LM-87 o 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali) o in Scienze della politica (classi LM-62 o 70/S) o in Antropologia culturale ed etnologia (classi LM-01 o 1/S) o in Scienze geografiche (classi LM-80 o 21/S Geografia) o in Informazione e servizi editoriali (classi LM-19 o 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo) o in Progettazione e gestione dei sistemi turistici (classi LM-49 o 55/S) o in Scienze per la cooperazione allo sviluppo (classi LM-81 o 88/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Dottorato di ricerca in scienze sociali (Area CUN 14);
- Esperienza di ricerca con utilizzo di metodologie qualitative.

Programma del colloquio:

Discussione sui temi del progetto di ricerca, nonché sulle competenze metodologiche e sulle precedenti esperienze di ricerca empirica qualitativa dei candidati / delle candidate

Descrizione del progetto

La transizione a un modo di vita più sostenibile è emersa come una questione non più rinviabile, come testimonia la recente accelerazione dell'azione politica a livello europeo e nazionale (Next Generation EU/PNRR) e come conferma ancora una volta il report IPCC del 2022 sul cambiamento climatico.



Tuttavia, le direttive della transizione rimangono oggetto di controversia. In termini idealtipici, possiamo distinguere tra un approccio top-down, guidato dalle élite, e un approccio dal basso, basato sulle mobilitazioni sociali. Il primo dà per scontate la continuità con l'attuale modello produttivo e la relativa divisione del lavoro tra attori pubblici e privati, scienziati e tecnici, lavoratori e pubblico di cittadini/consumatori, assumendo l'inevitabilità dei costi sociali della transizione, in special modo occupazionali. Il secondo si ispira a un approccio "prefigurativo", con l'obiettivo di mettere in pratica un cambiamento sociale riorganizzando le relazioni sociali e socio materiali nel qui e ora della vita quotidiana. Questo spesso comporta modi alternativi di fare scienza e di utilizzare le tecnologie e in generale processi decisionali più orizzontali.

Il settore industriale sembra conservare un approccio alla transizione guidato dalle élite, in particolare in settori economici centrali, dominati da grandi gruppi industriali. Tuttavia, in Italia sono recentemente emersi casi in cui i lavoratori, in cooperazione con gli staff tecnici e professionisti esterni, con sindacati e altri attori sociali e istituzioni locali e non, provano a prendere in mano il processo di transizione, elaborando alternative che puntano a rimodellare al contempo le relazioni e i mezzi di produzione, a conservare i posti di lavoro e le competenze e a ripensare i fini della produzione. Potremmo parlare in questo caso di approccio partecipativo o di "co-produzione".

Nel contesto di un più ampio progetto Prin, che coinvolge unità di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Firenze e le Università di Bologna e Ferrara, il progetto dell'unità di ricerca dell'Università di Bergamo realizzerà lo studio in profondità di un caso. Il metodo adottato è comparativo e basato su tecniche di ricerca qualitativa: analisi secondaria dei media e di letteratura grigia, interviste, focus group e osservazione partecipante.



PROGETTO DI RICERCA – CODICE 20

“Validazione di un dispositivo organ-on-chip per riprodurre la filtrazione renale in vitro”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione.

Deliberazione del Dipartimento: 15.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.367,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 “Micro-manufacturing technologies for structured organ-on-chip (MITO)” (protocollo MUR: 2022ATZTBS_02); codice progetto QUAR_M_22_RN_PRIN_01 - F53D23001680006

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 09- Ingegneria industriale e dell’informazione

Settore concorsuale: 09/B1 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione

Responsabile scientifico: Prof.ssa Mariangela Quarto

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria biomedica (classi LM-21 o 26/S) o in Ingegneria gestionale (classi LM-31 o 34/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Laurea triennale in ingegneria industriale Classe L-09
- Conoscenza comprovata di metodologie di elaborazione e analisi dei dati (es. tecniche statistiche)
- Conoscenza comprovata di metodologie di analisi di comportamento cellulare.
- Costituisce un vantaggio, ma non è necessario, il possesso di pubblicazioni nei settori disciplinari ING-IND/16 – Tecnologie e sistemi di produzione e/o ING-IND/34 – Bioingegneria industriale

Programma del colloquio:

Verrà svolto un colloquio volto alla valutazione delle conoscenze e competenze del candidato nell’ambito delle tematiche del progetto di ricerca. Durante il colloquio verrà anche valutato il livello di conoscenza della lingua inglese.

Descrizione del progetto

Nell’ambito del progetto finanziato “*Micro-manufacturing technologies for structured organ-on-chip (MITO)*”, il candidato si occuperà della caratterizzazione meccanica e biologica del device sviluppato. In particolare, l’organ-on-chip progettato e sviluppato in forma di prototipo verrà analizzato dal punto di vista delle caratteristiche meccaniche per definire il rispetto delle specifiche di base richieste, in aggiunta, verrà utilizzato per lo studio del comportamento cellulare in determinate condizioni per riprodurre in vitro la filtrazione glomerulare. La membrana di supporto per la crescita cellulare verrà sviluppata in forma di idrogel di collagene di tipo IV ed elastina per mimare le caratteristiche della



membrana basale glomerulare. Le proprietà fisiche di tale membrana verranno studiate per ottimizzarne composizione e funzionalità. Su tale membrana verranno coltivate cellule renali differenziate (cellule di glomerulo e tubulo renale). Verranno testate diverse condizioni di coltura cellulare per valutare l'effetto della pressione transmembrana che si crea nel glomerulo in condizioni fisiologiche. Verranno effettuate analisi morfologiche (microscopia ottica ed elettronica) e del funzionamento cellulare con lo scopo di stabilire le condizioni ottimali per il funzionamento dell'organ-on-chip e del sistema di perfusione. Il progetto presenta trasversalità nelle tematiche, considerando non solo i temi tipici del settore disciplinare ING-IND/16, ma anche gli aspetti di bioingegneria tipici del settore ING-IND/34.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 21

"La governance per la reticolarità montana: co-progettazione ed attivazione di un "contratto d'abitare" per la rigenerazione territoriale della Valle Seriana"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza
Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 21.060,00;
Copertura finanziaria:
Codice progetto: MORZ_R_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23003310006

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: Area 08 - Ingegneria civile e architettura
Settore concorsuale: 08/F1 - Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale
Settore scientifico disciplinare: ICAR/21 - Urbanistica

Principal investigator: Prof. Remo Morzenti Pellegrini
Responsabile scientifico: Prof. Fulvio Adobati

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o Laurea magistrale a ciclo unico in Filologia moderna (classi LM-14 o 16/S o 40/S Lingua e cultura italiana) o in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale (classi LM-48 o 54/S) o in Scienze Geografiche (classi LM-80 o 21/S Geografia) o in Giurisprudenza (classi LMG/01 o 22/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di analisi del territorio e modelli di governance territoriale, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

L'ambiente montano è sottoposto a remote pressioni regressive (spopolamento, impoverimento della varietà di attività economiche insediate, riduzione della biodiversità, ecc.) che si sommano a nuove istanze (riscaldamento globale, bisogno di ripensare le forme di vita, di lavoro e di movimento, legate al COVID19). La constatazione dell'acuirsi delle vulnerabilità dei contesti montani in un'era di "policrisi" (Morin, 2020), che assume i caratteri di una vera e propria "sindemia" (Horton, 2020), rende necessario immaginare nuovi processi e inedite progettualità di infrastrutturazione e re-infrastrutturazione della montagna al servizio dell'abitare. Queste azioni devono far fronte a tali fragilità applicandosi a tre ambiti principali: mobilità, istruzione, sanità. Tale sforzo è necessario per



ripensare le forme dell'abitare dentro questi territori e assicurare una maggiore qualità della vita, salubrità e benessere.

L'attività di ricerca oggetto dell'assegno si pone l'obiettivo di riflettere intorno a forme di progettualità rinnovata e governance partecipata, a partire da un metodo di co-progettazione entro il quale le diverse competenze sono al servizio della costruzione di azioni di riuso del patrimonio esistente che siano complesse, pertinenti e adeguate al contesto. Tali interventi devono essere implementati a partire dall'individuazione e dalla sperimentazione di nuove forme giuridiche di rigenerazione urbana e partnership tra istituzioni, associazioni, stakeholder territoriali e di modalità progettuali che si inquadriano entro le forme innovative proposte.

Al candidato all'assegno di ricerca è richiesta:

- Esperienze di attivazione e conduzione di processi di partecipazione finalizzati a nuove forme di interazione con la policy-community e gli attori coinvolti e alla valorizzazione della rete paesaggistica identitaria, entro una prospettiva di definizione di una efficace governance inter-istituzionale e multi-attoriale.
- La capacità di lettura geo-storica dei luoghi, in particolare del contesto montano orobico, al fine di identificare la trama costitutiva storico-paesaggistica e socio economica della montagna bergamasca.
- La capacità di analisi delle invarianti strutturali, sia materiali (del patrimonio costruito) sia immateriali, dei luoghi.
- La collaborazione alla predisposizione dei prodotti della ricerca, anche funzionali alla disseminazione dei risultati ai diversi livelli.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 22

“La filosofia nelle università. Edizione digitale degli statuti degli “studia” del Regnum Italiae”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 Codice progetto MIUR 20224WA39R Codice Progetto: SACC_R_22_RN_PRIN_01 CUP: F53D23007340001

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C5 - Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale

Responsabile scientifico: Prof. Riccardo Saccenti

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Scienze filosofiche (classi LM-78 o 17/S Filosofia e storia della scienza o 18/S Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica o 96/S Storia della filosofia) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: Latino e Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

La commissione valuta l'idoneità del/della candidato/a in base all'eventuale possesso dei seguenti titoli e la relativa pertinenza rispetto al tema e ai metodi del progetto di ricerca:

- Argomento della tesi di laurea e voto
- Conseguimento di un dottorato di ricerca o l'iscrizione all'ultimo anno del dottorato con fissazione della data di discussione della tesi nell'area CUN 11, argomento e giudizio della tesi
- Conseguimento di diplomi di specializzazione e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero
- Pubblicazioni scientifiche o altri prodotti della ricerca
- Partecipazione ad attività di ricerca, debitamente documentata e circostanziata, presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, borse di studio o incarichi svolta in Italia o all'estero
- Possesso di competenze metodologiche in ambito psicologico e/o neurologico, debitamente documentate e circostanziate
- Curriculum di studi universitario attestante competenze e conoscenze acquisite nell'ambito della cultura e della storia medievali



Programma del colloquio:

Il colloquio verte sul curriculum, titoli e le eventuali pubblicazioni del/della candidato/a e sulle esperienze pertinenti al tema del progetto di ricerca e le rispettive metodologie di ricerca. Il colloquio prevede anche una prova di accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Descrizione del progetto

La ricerca si inserisce nell'ambito del progetto PRIN 2022 "Teaching and Learning Philosophy in the *Regnum Italiae* (1250-1450): from Exception to European Heritage". L'attività di ricerca verterà sullo sviluppo sociale e storico delle istituzioni scolari (*studia* e *universitates*) nel *Regnum Italiae* tra la seconda metà del XIII secolo e la prima metà del XV secolo. Nell'ambito di questa attività la ricerca contribuirà a comprendere il processo di sviluppo istituzionale attraverso lo studio e l'edizione digitale degli statuti sia degli *studia* che delle *universitates*, nonché alla mappatura delle biografie intellettuali e sociali dei maestri delle arti che insegnarono nel centro e nord Italia in questo periodo. I risultati di queste attività di ricerca saranno la pubblicazione nel database digitale del progetto di: 1. statuti e documenti universitari raccolti da cataloghi ed edizioni esistenti; 2. un repertorio dettagliato relativo ai maestri di filosofia tra la metà del XIII e la metà del XV secolo, comprendente la raccolta dei dati biografici dei maestri e un elenco delle loro opere conosciute.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 23

“Una storia sociale del cavallo nell’Italia comunale (HISTOR). Ricognizione delle testimonianze equine medievali dalla letteratura archeozoologica”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 - protocollo MUR 2022E9RTH8_02 - codice progetto RAO_R_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23000170006

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/A1 - Archeologia

Settore scientifico disciplinare: L-ANT/01 - Preistoria e protostoria

Responsabile scientifico: Prof. Riccardo Rao

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea magistrale in Archeologia (classi LM-2 o 2/S) o Conservazione e restauro dei beni culturali (classi LM-11 o 11/S Conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale o 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici concorsi;

Conoscenza della Lingua: inglese o francese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Esperienza formativa e di ricerca nell’ambito dell’archeozoologia.

Programma del colloquio:

Il candidato dovrà illustrare il progetto di ricerca. Il colloquio verificherà la conoscenza del candidato su tematiche inerenti l’archeozoologia in generale e in particolare sulla contestualizzazione storico-archeologica dei dati.

Descrizione del progetto

Il progetto HISTHOR si ripromette di studiare le molteplici sfaccettature del rapporto fra uomini e cavalli fra XII e XIV secolo, nei suoi risvolti sociali, politici, economici, etologici e ambientali, al fine di meglio comprendere uno snodo fondamentale della storia umana ed equina.

Le analisi archeozoologiche, sempre più numerose per l’Italia centro settentrionale, si sono soffermate quasi esclusivamente sulla triade bovini, suini, ovicapri, prestando poca attenzione, per la loro modesta presenza, agli equini: il candidato/a si occuperà di una rilettura delle analisi edite, che sarà fondamentale per un’originale contestualizzazione degli equini. Il candidato/a focalizzerà inoltre l’attenzione su alcuni casi studio dell’area alpina italiana.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 24

“Discorso e comunicazione in ambito biomedico nelle società multiculturali”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

protocollo MUR 20227FEZ5_02 - codice progetto GARO_G_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23004620006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/11 - Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/07 Lingua e Traduzione - Lingua spagnola

Responsabile scientifico: Prof. Giovanni Garofalo

Requisito d'accesso: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici;

Conoscenza della Lingua: Spagnolo a livello C2/madrelingua e inglese a livello C2

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Costituiranno titoli preferenziali:

- Essere di madre lingua spagnola, variante spagnolo di Spagna;
- Aver svolto attività scientifica (suffragata da relative pubblicazioni) nel campo della linguistica computazionale / dei corpora o della Corpus-Assisted Discourse Analysis (CADS)
- Esperienza nella compilazione di ampi corpora - anche con l'ausilio di specifici tools (BootCat) e linguaggi di programmazione per l'estrazione di testi dal web (Python) - nonché nella pulitura, tokenizzazione, parsing e annotazione di corpora.
- Appartenenza ad associazioni scientifiche per la promozione delle metodologie computazionali di ricerca su dati lessicometrici.

Esperienza acquisita dal candidato / dalla candidata nel data mining e nella compilazione ed etichettatura di ampi corpora.

Programma del colloquio:

Lineamenti generali di Analisi del Discorso relativi alla comunicazione biosanitaria, principi metodologici dell'Analisi del Discorso Assistita da Corpora e della Sociopragmatica della Comunicazione. Il colloquio verrà svolto in lingua spagnola e in inglese. La conoscenza della lingua inglese verrà altresì accertata attraverso una traduzione a vista, dall'inglese allo spagnolo, di un testo attinente alla ricerca proposta.



Descrizione del progetto

Obiettivo:

Il progetto persegue un duplice obiettivo:

1. Compilazione di un corpus di testi in formato elettronico riguardanti la comunicazione biosanitaria, con particolare riferimento ai testi informativi riguardanti patologie capaci di ingenerare uno stigma sociale o una censura sul piano etico o di genere, consolidando stereotipi e ineguaglianze. Il corpus comprenderà testi in lingua spagnola emessi da istituzioni socio-sanitarie nonché testi giornalistici e interazioni spontanee tratte da blog sanitari, social network e forum dedicati alla salute presenti sul web. La compilazione prevede l'estrazione dei testi dal web, da raccogliere in formato XML, e la loro pulitura, tokenizzazione, parsing e annotazione diacronica e pragmatica. È anche prevista la suddivisione del corpus principale in sottocorpora, distinti per emittente, genere testuale e funzione principale. La ricerca prevede altresì l'elaborazione di espressioni regolari e stringhe di ricerca CQL, utili per l'analisi dei dati.
2. Analisi del corpus secondo la metodologia qualitativa e quantitativa dei *Corpus-Assisted Discourse Studies (CADS)*, alla luce della letteratura scientifica esistente sulla comunicazione in ambito biosanitario.

Definizione ambito di ricerca:

Sotto il profilo metodologico, la ricerca proposta triangola diverse teorie, metodi e strumenti. L'Analisi del Discorso Assistita dal Corpus (CADS) verrà combinata con altre metodologie che generalmente utilizzano strumenti qualitativi, p. es. la semantica dei frame, la teoria dell'argomentazione e la sociopragmatica della comunicazione.

Descrizione del Progetto:

Il progetto è imperniato sul discorso biomedico con una particolare attenzione alle patologie frequentemente associate a uno stigma sociale o un implicito giudizio morale, p. es. malattie infettive ben note e ampiamente diffuse (come l'AIDS, l'epatite o la sifilide) o emerse recentemente (come il long Covid o il vaiolo delle scimmie), o caratteristiche del sesso femminile (p. es. fibromialgia, vulvodinia) spesso con esiti prolungati fortemente invalidanti, nel periodo 2020-23. Il focus principale dello studio sarà la comunicazione dell'insieme di informazioni, raccomandazioni e linee guida tecniche relative a queste patologie emesse dalle istituzioni responsabili della tutela della salute pubblica (a livello nazionale, regionale e locale), nonché la ricezione e l'elaborazione di tale flusso informativo da parte dei cittadini in Spagna e in Italia, inclusa la popolazione migrante. In primo luogo, la ricerca mira a valutare l'efficacia del flusso dall'alto verso il basso delle informazioni istituzionali; in secondo luogo mira a identificare il ruolo dei media (sociali) nella diffusione del bagaglio informativo, ovvero l'importanza dei blog e dei forum sociali come osservatorio privilegiato delle dinamiche di decodifica e di elaborazione dei tecno-discorsi biomedici, nonché le strategie di auto-valorizzazione discorsiva da parte degli utenti web (ad es., la tendenza all'autodiagnosi su internet). In terzo luogo, il progetto mira a valutare i processi sopra menzionati dal punto di vista delle società multiculturali contemporanee, poiché ci sono crescenti prove che i gruppi minoritari e razzializzati siano solitamente colpiti in modo sproporzionato da queste condizioni in tutto il mondo, come ha dimostrato la pandemia da COVID-19. Un corpus elettronico appositamente creato, il corpus DISBIOCOM, composto da tre sottocorpora, verrà raccolto e analizzato: 1) il sottocorpus istituzionale includerà il flusso dall'alto verso il basso dei documenti istituzionali; 2) il sottocorpus dei media tradizionali; 3) il sottocorpus dei media sociali.

Parole chiave proposte:

discorso biomedico, stigma sociale, flusso informativo biomedico *top-down*, elaborazione *bottom-up* dell'informazione biomedica, *self-empowerment* dei pazienti

Calendario attività:

I primi 5 mesi verranno dedicati alla compilazione del corpus e allo studio della bibliografia pertinente, gli altri 7 mesi all'analisi dei dati e alla disseminazione dei risultati (partecipazione a congressi e redazione di articoli scientifici).

Risultati attesi:

In termini di risultati attesi, la ricerca mira a dimostrare che l'interazione di diverse fonti di comunicazione richiede un nuovo modello discorsivo che superi l'approccio dall'alto verso il basso



(*top-down*) / dal basso verso l'alto (*bottom-up*) a favore di un approccio multistrato e multidimensionale più adatto a indagare pratiche simultanee di comunicazione nelle società contemporanee. In termini applicativi, il progetto mira a elaborare linee guida basate sulla ricerca e materiale educativo innovativo sia per l'istruzione secondaria che terziaria, contribuendo così alla formazione di comunicatori sanitari competenti ed efficaci.

Iniziale bibliografia di riferimento:

- Åsbring, P., & Narvanen, A. L. 2003. Ideal versus reality: Physicians perspectives on patients with chronic fatigue syndrome (CFS) and fibromyalgia. *Social Science & Medicine*, 57(4), 711-720.
- Baker, Paul / Egbert, Jesse (eds) 2016. *Triangulating Methodological Approaches in Corpus-Linguistic Research*. New York / London: Routledge.
- Baker, Paul / Gabrielatos, Costas / KhosraviNik, Majid / Krzyżanowski, Michał / McEnery, Tony / Wodak, Ruth 2008. A useful methodological synergy? Combining critical discourse analysis and corpus linguistics to examine discourses of refugees and asylum seekers in the UK press. *Discourse & Society* 19/3: 273-306.
- Baker, Paul 2006. *Using Corpora in Discourse Analysis*. Bloomsbury.
- Baker, Paul 2015. Does Britain need any more foreign doctors? Inter-analyst consistency and corpus-assisted (critical) discourse analysis. In N. Groom / M. Charles / S. John (eds), *Corpora, Grammar and Discourse: In Honour of Susan Hunston*. Amsterdam: John Benjamins:283-300.
- Bañón, A.M. 2004. Reflexiones sobre el discurso y la construcción social de la enfermedad. In R. Almela, D. A. Igualada, J. M. Jiménez and A. Vera (coords.), *Homenaje al Prof. Estanislao Ramón Trives*, vol. I. Murcia: Universidad: 23-139.
- Bednarek, Monika / Caple, Helen 2014. Why do news values matter? Towards a new methodological framework for analysing news discourse in critical discourse analysis and beyond. *Discourse and Society*, 25(2): 135-58.
- Bednarek, Monika / Caple, Helen 2017. *The Discourse of News Values: How News Organizations Create Newsworthiness*. New York: Oxford University Press.
- Bednarek, Monika 2005. Frames revisited—the coherence-inducing function of frames. *Journal of Pragmatics* 37 (5): 685-705.
- Bergmann, J.R. 1998. Introduction: Morality in Discourse. *Research on Language and Social Interaction* 31 (3-4): 279-294.
- Biber, Douglas / Conrad, Susan / Reppen, Randi 1998. *Corpus Linguistics: Investigating Language Structure and Use*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Brashers, D.E., Haas, S.M., Klinge, R.S. & Neidig, J.L. 2000. Collective AIDS Activism and Individuals' Perceived Self-Advocacy in Physician-Patient Communication. *Human Communication Research* 26 (3): 372-402.
- Caldas-Coulthard, Carmen R. 1993. From discourse analysis to critical discourse analysis: The differential re-presentation of women and men speaking in written news. In J. M. Sinclair / M. Hoey / G. Fox (eds), *Techniques of Description: Spoken and Written Discourse*. London: Routledge:196-208.
- Caple, Helen / Huan, Changpeng / Bednarek, Monika 2020. *Multimodal News Analysis Across Cultures*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Caple, Helen 2018. Analysing the multimodal text. In C. Taylor / A. Marchi, (eds), *Corpus Approaches to Discourse: A Critical Review*. London: Routledge:85-109.
- Cháneton, July 2007. *Género, poder y discursos sociales*. Buenos Aires: Eudeba.
- Cohen, Louis / Manion, Lawrence 2000. *Research Methods in Education*. London: Routledge.
- Cuesta, Ubaldo / Menéndez, Tania / Ugarte, Aitor (coords.) 2011. *Comunicación y salud*. Madrid: Editorial Complutense.
- Duguid, Alison / Partington, Alan 2018. Absence: You don't know what you're missing. Or do you? In C. Taylor / A. Marchi (eds), *Corpus Approaches to Discourse: A Critical Review*. London: Routledge:38-59.
- Fairclough, Norman 1992. *Discourse and Social Change*. Cambridge: Polity Press.
- Fairclough, Norman 1995. *Critical Discourse Analysis. The Critical Study of Language*, London / New York: Longman.



- Fairclough, Norman 2003. *Analysing Discourse. Textual Analysis for Social Research*. London / New York: Routledge.
- Fillmore, Charles 1982. Frame semantics. In *Linguistics in the Morning Calm: Selected Papers from SICOL-1981*. Seoul: Hanshin Publishing Company:111-137.
- Foucault, Michel 1969. *L'archéologie du savoir*. Paris: Gallimard.
- Frank, A. W. 1995. *The wounded storyteller. Body, illness, and ethics*. Chicago: University of Chicago Press.
- Garro, L. C. 1992. Chronic illness and the construction of narratives. In M. J. D. Good, P. E. Brodwin, B. J. Good, & A. Kleinman (eds.), *Pain as human experience: An anthropological perspective*. Berkeley: University of California: 100-137.
- Gillings, Mathew / Mautner, Gerlinde / Baker, Paul 2023. *Corpus-Assisted Discourse Studies*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Goffman, Erving. 1963. Stigma. Notes on The Management of Spoiled Identity. Englewood Cliffs, New Jersey: Prentice-Hall.
- Glaser, Barney G. / Strauss, Anselm L. 1967. *The Discovery of Grounded Theory: Strategies for Qualitative Research*. Chicago: Aldine.
- Gries, Stefan Th. 2009. *Quantitative Corpus Linguistics with R: A Practical Introduction*. New York: Routledge.
- Gries, Stefan Th. 2009. What Is Corpus Linguistics? *Language and Linguistics Compass* 3: 1-17.
- Guttman, N. (2003). Ethics in Health Communication Interventions. In T.L. Thompson, A.M. Dorsey, K.I. Miller & R. Parrott (eds.), *Handbook of Health Communication*, New Jersey: Lawrence Erlbaum: 651-679.
- Haug, F. (1992). Morals also have two genders. In F. Haug (ed.), *Beyond female masochism. Memory-work and politics*. London, New York: Verso: 31-52.
- Jaworski, Adam / Coupland, Nikolas (eds) 2014. *The Discourse Reader*. London: Routledge.
- Kabanoff, Boris 1997. Computers Can Read as Well as Count: Computer-Aided Text Analysis. *Organizational Research. Journal of Organizational Behavior*, 18(S1): 507-511.
- Krishnamurthy, Ramesh 1995. *Ethnic, Racial and Tribal. The language of Racism?* London: Routledge.
- Leech, Geoffrey / Fallon, Roger 1992. Computer corpora: What do they tell us about culture? *ICAME Journal*, 16: 29-50.
- Lindquist, Hans 2009. *Corpus Linguistics and the Description of English*. Edinburgh: Edinburgh University Press.
- López Alonso, Covadonga 2014. *Análisis del Discurso*. Madrid: Síntesis.
- Lozano, Jorge / Peña-Marín, Cristina / Abril, Gonzalo 2016. *Análisis del discurso. Hacia una semiótica de la interacción textual*. Madrid: Cátedra.
- Marimón Lorca, Carmen 2008. *Análisis de textos en español. Teoría y práctica*. Alicante: Universidad de Alicante.
- Morley, John / Bayley, Paul (eds) 2009. *Corpus-Assisted Discourse Studies on the Iraq Conflict. Wording the War*. London: Routledge.
- O'Keeffe, Anne / McCarthy, Michael 2022. *The Routledge Handbook of Corpus Linguistics*. 2nd ed. London: Routledge.
- Partington, Alan / Duguid, Alison / Taylor, Charlotte 2013. *Patterns and Meanings in Discourse. Theory and practice in corpus-assisted discourse studies (CADS)*. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins.
- Partington, Alan / Morley, John / Haarman, Louann (eds.) 2004. *Corpora and Discourse*. Bern: Peter Lang.
- Popping, Roel 2000. *Computer-Assisted Text Analysis*. London: Sage.
- Rinn, M. 2002. *Les discours sociaux contre le SIDA. Rhétorique de la communication publique*. Bruxelles: De Boeck Université.
- Secker, B. 1999. Labeling Patient (In)competence: A Feminist Analysis of Medico-Legal Discourse, *Journal of Social Philosophy*, 30 (2): 295-314
- Stubbs, Michael / Gerbig, Andrea 1993. Human and inhuman geography: On the computer-assisted analysis of long texts. In M. Hoey, (ed), *Data, Description, Discourse: Papers on the English*



- Language in Honour of John Mch Sinclair on His Sixtieth Birthday*. London: Harper Collins: 64–85.
- Stubbs, Michael 2001. *Words and Phrases: Corpus Studies of Lexical Semantics*. London: Blackwell.
- Taylor, Charlotte / Marchi, Anna (eds.) 2018. *Corpus Approaches to Discourse: A Critical Review*. London: Routledge.
- Toyoki, S., & Brown, A. D. 2014. Stigma, identity and power: Managing stigmatized identities through discourse. *Human Relations*, 67(6): 715–737.
- van Dijk, Teun A. 1993. Principles of critical discourse analysis. *Discourse & Society*, 4(2): 249–83.
- van Dijk, Teun A. 1998. *Ideology. A Multidisciplinary Approach*. London: Sage.
- Watts, S. 1997. *Epidemics and History. Disease, Power and Imperialism*. Yale University Press.
- Webb, Eugene J. / Campbell, Donald T. / Schwartz, Richard D. / Sechrest, Lee 1966. *Unobstrusive Measures*. Chicago: Rand McNally.
- Werner, A., & Malterud, K. 2003. It is hard work behaving as a credible patient: Encounters between women with chronic pain and their doctors. *Social Science & Medicine*, 57(8): 1409–1419.
- Werner, A., Isaksen, L.W. & Malterud, K. 2004. I am not the kind of woman who complains of everything: Illness stories on self and shame in women with chronic pain, *Social Science & Medicine*, 59, 1035–1045.
- Wodak, Ruth / Meyer, Michael (eds) 2001. *Methods of Critical Discourse Studies*. London: Sage.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 25

“Developing an Extended Reality learning app for ESP”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

protocollo MUR 2022R9K3AR_01 codice progetto ANES_P_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23004810006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e angloamericana

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Patrizia Anesa

Requisito d'accesso: Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici;

Conoscenza della Lingua: Italiano e Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

1. Portfolio comprendente: eventuali progetti precedenti del/la candidato/a (oltre a eventuali pubblicazioni) da allegare alla domanda di partecipazione
2. Un elaborato che illustri come il/la candidato/a intenda sviluppare un'applicazione AR per ESP (max 2000 parole) da presentare in fase di colloquio (non è necessario allegarlo alla domanda ma si può presentare direttamente in fase di colloquio).

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sui temi quali:

- Realtà virtuale, aumentata e mista
- Tecnologie di realtà estesa nell'insegnamento della lingua inglese
- Sviluppo e aggiornamento di applicazioni AR
- Esperienze immersive nell'apprendimento, nell'insegnamento e nella formazione delle lingue
- Digital Humanities
- Natural Human Interfaces
- Linguaggi di programmazione

Verranno verificate la propensione alla collaborazione e l'esperienza pregressa sui temi del bando, anche attraverso la discussione dei titoli, delle ricerche e delle esperienze professionali svolte dal/la candidato/a. Si accerteranno le competenze teoriche e pratiche relative ai temi del progetto, e la conoscenza della lingua italiana e inglese.



Descrizione del progetto

Obiettivo:

Il progetto è profondamente interdisciplinare e si colloca all'intersezione tra la lingua inglese e l'ingegneria informatica. Mira a sviluppare un'applicazione mobile di Realtà Aumentata per il miglioramento delle competenze ESP in campi specializzati. Il progetto ha chiari obiettivi applicativi, quali: Evidenziare potenziali aree problematiche nell'applicazione dell'AR in contesti ESP educativi e professionali; Sviluppare e lanciare ESP-ARA; testare l'apprendimento dell'ESP con adulti in contesti immersivi.

Definizione ambito di ricerca:

Le tecnologie AR consentono la sovrapposizione di elementi virtuali al mondo reale (Diegmann et al. 2015). Dispositivi sofisticati e costosi non sono più un requisito per il loro utilizzo e i dispositivi di uso quotidiano come smartphone e tablet possono favorire l'uso dell'AR per soddisfare le esigenze degli studenti e degli utenti di tutte le discipline e possono potenzialmente rivoluzionare gli approcci all'apprendimento (Hockly 2019). La ricerca mostra che l'AR può supportare efficacemente gli utenti con bisogni speciali (Quintero et al. 2019) e può favorire la motivazione, il coinvolgimento, la collaborazione, l'apprendimento più rapido e una maggiore memorizzazione dei contenuti (Saltan & Arslan 2017; Moreno-Guerrero et al. 2020). Tuttavia, le pratiche di apprendimento linguistico ESP hanno abbracciato solo sporadicamente (e spesso superficialmente) la tecnologia AR.

Basandosi sulla revisione dell'AR condotta da Saltan e Arslan (2017), l'obiettivo è discutere e valutare l'implementazione dell'AR nell'apprendimento della lingua inglese all'interno di un curriculum più ampio secondo quadri pedagogici mirati e significativi. Lo sviluppo dell'app AR si inserirà in questo quadro teorico.

Descrizione del Progetto:

Il progetto si concentra sulle potenzialità della Realtà Aumentata in English for Specific Purposes e porterà allo sviluppo di ESP-ARA (English for Specific Purposes Augmented Reality Application) per il miglioramento delle competenze linguistiche ESP, del pensiero computazionale e delle cosiddette 21st-century skills utilizzando l'AR. Questa app di apprendimento è un hub globale poliedrico che funge da classe virtuale che riunisce insegnanti, studenti e professionisti da tutto il mondo.

ESP-ARA consentirà agli utenti di lavorare insieme da diverse località remote utilizzando dispositivi mobili/PC/VR o AR. Pertanto, ESP-ARA consente alle istituzioni di fornire formazione online e favorire la comunicazione tra studenti e tutor in qualsiasi luogo e momento. ESP-ARA sarà basata su dispositivi mobili e alcune delle sue caratteristiche saranno: facilità d'uso, portabilità, flessibilità, interattività, sensibilità al contesto, connettività, accessibilità e personalizzazione. È progettata per essere utilizzata da non programmatori, sebbene sia possibile ottenere personalizzazioni e migliorare la personalizzazione (per es. tramite HTML e JavaScript). ESP-ARA supporta anche le principali funzionalità Social XR e modelli Edu-Service, funziona su cloud pubblico/privato e supporta l'utilizzo multiplatforma (PC, dispositivi mobili, dispositivi VR, smart glasses).

Parole chiave proposte:

Extended reality, Augmented reality, Virtual Reality, Language learning, ELT

Calendario attività:

Il progetto, che si svolgerà nell'arco temporale di 12 mesi, prevede una serie di attività:

1. Sviluppo del primo prototipo di ESP-ARA
2. Aggiornamento dell'app in base ai risultati della fase di testing
3. Creazione e aggiornamento del sito web del progetto
4. Partecipazione come relatore/trice a un convegno/seminario nazionale o internazionale,
5. Preparazione di un saggio da pubblicare su rivista scientifica nazionale o internazionale o su volume.

Risultati attesi:

Ci si attende che il/la candidato/a vincitore/ce dell'assegno:

- Sviluppi l'app ESP-ARA entro il dodicesimo mese dell'attività.
- Sviluppi il sito web del progetto
- Presenti i risultati della propria ricerca in un convegno/seminario nazionale o internazionale, e



- nell'ottica di promuovere la produttività scientifica, scriva un capitolo di libro o saggio da inviare a una rivista scientifica indicando nei ringraziamenti il finanziamento PRIN 2022.

Iniziale bibliografia di riferimento:

- Bower, M., Howe, C., McCredie, N., Robinson, A., & Grover, D. (2014). Augmented reality in education—cases, places and potentials. *Educational Media International*, 51,1, 1–15.
- Deb, S. & Bhattacharya, P. (2018). Augmented sign language modeling (ASLM) with interaction design on smartphone—an assistive learning and communication tool for inclusive classroom. *Procedia Computer Science*, 125, 492–500.
- Diegmann, P., Schmidt-Kraepelin, M., Eynden, S., & Basten, D. (2015). Benefits of augmented reality in educational environments - a systematic literature review. *Proceedings of the 12th International Conference on Wirtschaftsinformatik (WI)*, 1542–1556.
- Hamilton, D., McKechnie, J.; Edgerton, E, Wilson, C. (2021) Immersive virtual reality as a pedagogical tool in education: A systematic literature review of quantitative learning outcomes and experimental design. *J. Comput. Educ.*, 8, 1–32.
- Hockly, N. (2019). Augmented reality. *ELT Journal*, 73,3, 328–334.
- Lee, S. M., & Park, M. (2019). Reconceptualization of the context in language learning with a location-based AR app. *Computer Assisted Language Learning*, 33,8, 1–24.
- Moreno-Guerrero, A.-J., Alonso García, S., Ramos Navas-Parejo, M., Campos-Soto, M.N., Gómez García, G. (2020). Augmented Reality as a Resource for Improving Learning in the Physical Education Classroom. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 17, 3637.
- Saltan, F. & Arslan, Ö. (2017). The Use of Augmented Reality in Formal Education: A Scoping Review. *Eurasia Journal of Mathematics, Science and Technology Education*, 13,2, 503–520.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 26

“Immersive experiences in ELT: Developing and testing teaching materials”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

protocollo MUR 2022R9K3AR_01 codice progetto ANES_P_22_RN_PRIN_01 - CUP F53D23004810006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e angloamericana

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese

Responsabile scientifico: Prof.ssa Patrizia Anesa

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici;

Conoscenza della Lingua: Italiano e Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

1. Portfolio comprendente: eventuali progetti precedenti del/la candidato/a (oltre a eventuali pubblicazioni) da allegare alla domanda di partecipazione
2. Un elaborato che illustri come il/la candidato/a intenda sviluppare materiali didattici per un'app AR per ESP (max 2000 parole) da presentare in fase di colloquio (non è necessario allegarlo alla domanda ma può essere presentato direttamente al colloquio).

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà su argomenti quali

- Apprendimento e insegnamento dell'ESP
- English Language Teaching
- Progettazione e valutazione dei materiali
- Formazione degli insegnanti

Verranno verificate la propensione alla collaborazione e l'esperienza pregressa sui temi del bando, anche attraverso la discussione dei titoli, delle ricerche e delle esperienze professionali svolte dal/la candidato/a. Si accerteranno le competenze teoriche e pratiche relative ai temi del progetto, e la conoscenza della lingua italiana e inglese.

Il colloquio si svolgerà sia in italiano che in inglese.



Descrizione del progetto

Obiettivo:

Le attività hanno obiettivi sia teorici che pratici e sono funzionali allo sviluppo del progetto PRIN 2022 "Enhancing ESP competence in educational and professional contexts via Augmented Reality". Gli obiettivi principali includono:

- Offrire un resoconto longitudinale delle problematiche linguistiche ed educative nell'insegnamento e nella formazione ESP (English for Specific Purposes) degli adulti attraverso le nuove tecnologie e in particolare attraverso l'AR
- Sviluppare un modello interdisciplinare su come l'AR può essere implementata nell'insegnamento e nella formazione ESP, sulla base delle lacune identificate nella letteratura
- Creare materiali per un'app di apprendimento AR nel campo dell'ESP
- Valutare tali materiali con gruppi selezionati di studenti

Definizione ambito di ricerca:

L'uso dell'AR nell'ESP è ancora in gran parte carente nell'ambito dell'istruzione universitaria, nella formazione professionale e nei programmi di apprendimento professionale. A questo proposito, gli studi sull'AR e sull'apprendimento spesso sembrano mancare di basi teoriche specifiche e approfondite (Parmaxi & Demetriou 2020). Gli aspetti tecnici di uno strumento vengono spesso presentati senza una riflessione sul loro utilizzo alla luce di un quadro teorico specifico. Ciò è spesso la conseguenza di approcci basati sul desiderio di concentrarsi sulle nuove tecnologie senza riflettere su come esse siano funzionali a precise scelte pedagogiche. Pertanto, il progetto mira a colmare questa lacuna teorica. Le teorie dell'apprendimento socioculturale, esperienziale e costruttivista saranno prese in considerazione all'interno dell'approccio learning-by-doing e in linea con l'approccio comunicativo per l'insegnamento delle lingue.

Descrizione del Progetto:

Il progetto si concentra sulla preparazione dei materiali e sulla progettazione delle lezioni per l'apprendimento immersivo utilizzando le tecnologie della realtà estesa. I materiali disponibili si baseranno su una definizione comune dei principi chiave della progettazione didattica al fine di creare moduli comparabili. L'assegnista individuerà le tipologie di materiali da selezionare, valutare, adattare e/o progettare, in relazione agli obiettivi della ricerca. Una forte attenzione sarà posta sulla riconsiderazione e sul perfezionamento della progettazione didattica nell'ESP utilizzando l'AR.

Parole chiave proposte:

ESP, materials design, extended reality, ELT

Calendario attività:

Il progetto, che si svolgerà nell'arco temporale di 12 mesi, prevede una serie di attività:

1. Sviluppo di materiali in lingua inglese da implementare per lo sviluppo di un'applicazione di realtà aumentata per l'insegnamento dell'ESP
2. Testing dell'app nelle lezioni di ESP
3. Partecipazione come relatore/trice a un convegno o seminario nazionale o internazionale,
4. Preparazione di un saggio da pubblicare su rivista scientifica nazionale o internazionale.

Risultati attesi:

Ci si attende che il/la candidato/a:

- sviluppi i materiali necessari per l'app ESP-ARA entro il dodicesimo mese dell'attività
- testi i materiali sviluppati con gruppi di studenti nell'ambito dell'ESP
- presenti i risultati della propria ricerca in un convegno/seminario nazionale o internazionale
- nell'ottica di promuovere la produttività scientifica, scriva un capitolo di libro o saggio da pubblicare su rivista scientifica indicando nei ringraziamenti il finanziamento PRIN 2022.

Iniziale bibliografia di riferimento:

Cai, Y., Pan, Z., and Liu, M. (2021). Augmented reality technology in language learning: A meta-analysis. *J. Comput. Assist. Learn.* 38, 929-945. doi: 10.1111/jcal.12661

Chen, C. H., Hung, H. T., and Yeh, H. C. (2021). Virtual reality in problem-based learning contexts: Effects on the problem-solving performance, vocabulary acquisition and motivation of English language learners. *J. Comput. Assist. Learn.* 37, 851-860. doi: 10.1111/jcal.12652



Parmaxi, A. & Demetriou, Alan. (2020). Augmented reality in language learning: A state-of-the-art review of 2014–2019. *Journal of Computer Assisted Learning*, 36,6, 861-875.

Quintero, J., Baldiris, S., Rubira, R., Cerón, J., & Velez, G. (2019). Augmented Reality in Educational Inclusion. A Systematic Review on the Last Decade. *Front Psychol*, 13: 10: 1835.

Saltan, F. & Arslan, Ö. (2017). The Use of Augmented Reality in Formal Education: A Scoping Review. *Eurasia Journal of Mathematics, Science and Technology Education*, 13,2, 503-520.

Savignon, S. J. (2017). Communicative Competence. In J. I. Lontos, T. International Association, & M. Delli Carpini (eds). *The TESOL Encyclopedia of English Language Teaching* (pp. 1–7). Hoboken, NJ: John Wiley & Sons, Inc.

Scrivner, O., Madewell, J., Buckley, C., & Perez, N. (2016). Augmented reality digital technologies (ARDT) for foreign language teaching and learning. *Future Technologies Conference (FTC)*, 395–398.

Taskiran, A. (2019). The effect of augmented reality games on English as foreign language motivation. *E-Learning and Digital Media*, 16,2, 122–135



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 27

“Rethinking, Understanding Modal particles (RUM)”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria:

Codice progetto CARO_G_22_RN_PRIN_01 - Protocollo MUR 2022YACK2L_02 - CUP F53D23004890006

Durata dell'assegno: 14 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/M1 - Lingue, letterature e culture germaniche

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca

Responsabile scientifico: Prof.ssa Gabriella Carobbio

Requisito d'accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici;

Conoscenza della Lingua: Ottime competenze di tedesco e italiano

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Tesi magistrale di alto livello in linguistica tedesca e preferibilmente su un tema attinente al progetto di ricerca
- Esperienza di ricerca nell'ambito della linguistica tedesca anche in prospettiva comparativa con l'italiano
- Attitudine alla ricerca scientifica relativa alla linguistica tedesca;
- Esperienze di studio all'estero (per esempio doppio titolo o Erasmus)

Programma del colloquio:

Linguistica tedesca e linguistica contrastiva tedesco-italiano, questioni di traduttologia, linguistica dei corpora. Il colloquio si svolgerà in italiano e in tedesco.

Descrizione del progetto

Obiettivo:

Il progetto ha l'obiettivo di costruire e studiare un corpus multimodale delle principali particelle modali (MP) del tedesco e creare un dizionario online delle MP basato sui dati del corpus.

Definizione ambito di ricerca:

Con MP intendiamo usi speciali di parole del tedesco come *auch, bloß, denn, doch, eben, ja, mal, schon*. Quando sono usate come MP queste parole presentano un contenuto presupposizionale (di qui l'aggettivo "modale/modal" in *particella modale/Modalpartikel*) non portano accento e sono soggette



a restrizioni sintattiche tipiche degli elementi clitici/deboli (Cardinaletti/Starke 1999; di cui il termine “particella/Partikel” in *particella modale/Modalpartikel*). Un esempio di MP è *ja* in (1):

(1) a. Es wird schon gut gehen (‘Vedrai che andrà bene’)

b. Das ist ja Klasse (‘Ma è fantastico’)

La ricerca linguistica sulle MP è iniziata negli anni ‘60 con la svolta comunicativo-pragmatica e l’analisi dei dati di parlato spontaneo nei primi corpora di tedesco parlato; da allora le MP sono un argomento classico nella linguistica descrittiva e formale, sia da una prospettiva sincronica che diacronica (Weydt 1979, Diewald 1997, Coniglio 2011, Waltereit 2006). L’identificazione di questa classe è stata resa difficile dal fatto che tutte le MP sono usi speciali di parole appartenenti ad altre classi verbali o funzionali. Ad esempio, alcune MP, come *denn*, hanno un corrispettivo omonimo nella classe delle congiunzioni o degli avverbi connettivi (cfr. Meibauer 1994), e in alcuni casi funzionano anche come congiunzioni (cfr. Helbig 1994: 63 e esempio 2b a seguire).

(2) a. Ich gehe nicht schwimmen, weil das Wasser noch viel zu kalt ist

(‘Non vado a nuotare perché l’acqua è ancora troppo fredda’)

b. Ich gehe nicht schwimmen. Das Wasser ist ja noch viel zu kalt

(‘Non vado a nuotare perché l’acqua è ancora troppo fredda, come sai’)

In (2) la congiunzione *weil* e la MP *ja* collegano tra loro due proposizioni. Le MP tipicamente ancorano un enunciato al contesto e contribuiscono e mettono in relazione la proposizione in cui compaiono con la fonte dell’informazione/il background del parlante e dell’uditore (Diewald 2013). Traugott/Dasher (2002) sostengono che la funzione “indessicale” delle MP sia frutto di processi di grammaticalizzazione in tre stadi: (i) funzione referenziale, (ii) funzione integrativa/connettiva a livello testuale e (iii) funzione indessicale di tipo soggettivo (riferita al parlante). Questo spostamento funzionale sarebbe accompagnato da un cambiamento dello status sintattico, della posizione sintattica e della classe della parola.

La ricerca linguistica ha contribuito a identificare la classe delle MP e a distinguerle da elementi simili, come gli avverbi. Un aspetto importante per identificare le MP è la prosodia: Le MP, a differenza degli avverbi, sono tipicamente non accentate (Blühdorn 2019, ma si veda Meibauer 1994 per una opinione contrastante) e presentano anche una serie di restrizioni morfologiche e sintattiche che sono del tutto assenti nei loro usi non modali. Inoltre, le MP non possono essere flesse (3a’), non possono comparire isolatamente (3b’), non possono essere coordinate (3c’) o occupare la posizione iniziale di un enunciato (3d’). Gli esempi sono riportati nella Tabella 1.

Proprietà	usi non modali di eben	usi di eben come MP
flessione	sì (3a) Die ebene Landschaft des Niederrheins hat mir immer gut gefallen. ‘Il paesaggio pianeggiante del Niederrhein mi è sempre piaciuto’	no (3a’) Mit Kindern ist es eben /*ebener so ‘Con i bambini è così e basta (non ci puoi far niente)’



isolamento	sì (3b) Wie ist die Landschaft des Niederrheins? Eben. 'Com'è il paesaggio del Niederrhein? Pianeggiante'	no (3b') Wie ist es mit Kindern? 'Com'è con i bambini?' *Eben
coordinazione	sì (3c) Die Landschaft des Niederrheins ist eben und grün. 'Il paesaggio del Niederrhein è pianeggiante e verde'	no (3c') *Mit Kindern ist es eben und immer so. 'Con i bambini è PART e sempre così'
posizione iniziale	sì (3d) Eben ist die Landschaft des Niederrheins, nicht gebirgig. 'il paesaggio del Niederrhein è pianeggiante, non montuoso.	no (3d') *Eben ist es mit Kindern so. 'PART è con i bambini così'

Tabella 1.

Dal punto di vista sintattico, l'unica posizione disponibile per una MP è all'interno della frase, nella cosiddetta posizione del *Mittelfeld*, dove le MP precedono il focus della frase, cioè il costituente pragmaticamente più importante che porta l'accento più prominente (Hentschel 1986, Moroni 2010). A differenza degli avverbi, ciascuna MP è compatibile solo con certi tipi di illocuzione di una frase (Thurmair 1989). Infine, le MP non interferiscono con il valore di verità di una frase; tuttavia, esprimono la valutazione del parlante sulla proposizione, come i verbi modali e gli avverbi "speaker-oriented" (come *purtroppo*, *francamente*) che operano sull'intera proposizione (avverbi "alti" in Cinque 1999, cfr. Blühdorn/Ravetto 2014). Un'ulteriore proprietà che distingue le MP dagli avverbi è il fatto che le MP possano essere intese come parti di costruzioni "multimodali", cioè sembra esista una connessione sistematica tra singole MP e certi tipi di gesti (Schoonjans 2018). Con gesti intendiamo "il movimento visibile di qualsiasi parte del corpo, eseguito consciamente o inconsciamente dal parlante e, fatto con l'intenzione di comunicare mentre si produce un discorso" (Calbris 2011:6). Secondo gli studi di Schoonjans (2018), le MP sono correlate a due tipi principali di gesti: i gesti illocutivi e i gesti di copertura ("intersubjektive/abtönende Gesten") che vengono prodotti contemporaneamente alle MP. I primi sono collegati a uno specifico tipo di illocuzione, ad esempio il gesto "palmo in alto mano aperta" è correlato alla comunicazione di nuove informazioni (Schoonjans 2018: 186, "Assertiv-bietende Geste"), mentre la richiesta di nuove informazioni comporta un gesto di "palmi aperti" con i palmi verso il centro. I gesti di copertura, invece, sono correlati a determinate MP e ne rafforzano il significato. La MP *ja* co-occorre con l'annuire; *doch* co-occorre con l'annuire, il gesto batonico ("Taktstock"), il pizzicare la mano/il dito (senkrechter Ring/Börsenhand); *eben* è correlato all'annuire, al "palmo orizzontale"; *einfach* è supportato dallo scuotere la testa e dall'alzare le spalle ("Achselzucken").

Descrizione del Progetto:

I dati raccolti per ogni MP e la loro descrizione e interpretazione costituiranno la base per la redazione di un testo (secondo il modello di Métrich/Faucher 2009 per la coppia tedesco-francese) che indicherà per ogni MP: i) la sua semantica, ii) la sua descrizione grammaticale, iii) quella pragmatica, iv) le caratteristiche multimodali eventualmente associate alla MP e, v) le possibili traduzioni della MP in italiano. La descrizione di ogni MP verrà implementata in forma di entrata lessicale in un database online interrogabile secondo diversi parametri e costituirà l'output della ricerca, insieme a pubblicazioni scientifiche.



Raccolta dati

L'assegnista di ricerca cercherà le occorrenze delle principali MP (ja, doch, eben, halt, schon, bloss, nur, denn, auch, mal) nei discorsi politici per i quali sono disponibili audio e video. Le potenziali fonti di dati da estrarre sono

i) il corpus FOLK (Forschungs- und Lehrkorpus Gesprochenes Deutsch, https://dgd.ids-mannheim.de/dgd/pragdb.dgd_extern.welcome) dove è disponibile materiale audio e video (una sessione plenaria del Parlamento tedesco; riunioni di commissione); ii) i discorsi in tedesco tenuti da politici tedeschi alle sessioni plenarie del Parlamento europeo (<https://www.europarl.europa.eu/plenary/en/vod.html?mode=chapter&vodLanguage=EN&playerStartTime=20181113-15:05:17&playerEndTime=20181113-17:28:45#>); iii) sessioni del Parlamento tedesco disponibili sul canale televisivo del Parlamento tedesco (<https://www.bundestag.de/en/press/tv>) e sui canali televisivi dei "Landtage" regionali (cfr. il canale Youtube dello Schleswig-Holsteinischer Landtag, <https://www.youtube.com/channel/UCIN8-CM770nmDZKSvf16RTA>).

Queste fonti saranno integrate con iv) talk show politici (come Anne Will, Maybrit Illner, Hart aber fair) disponibili sui siti web dei canali televisivi tedeschi (Mediatheken). I dati raccolti saranno trascritti secondo le convenzioni GAT2 (Selting et al. 2009) su ELAN (<https://archive.mpi.nl/tla/elan>) e etichettati manualmente.

Per ogni occorrenza di MP verranno raccolte le seguenti informazioni: i) contesto sintattico, ii) aspetti lessico-semantici, iii) tipo di attività comunicativa, iv) aspetti multimodali e v) aspetti prosodici.

Analisi e interpretazione dei dati

I dati raccolti saranno organizzati in un'unica voce di dizionario completa per ogni MP del tedesco e seguiranno il modello di Métrich/Faucher (2009), includendo il significato semantico, la descrizione grammaticale, la descrizione pragmatica, le caratteristiche multimodali associate alla MP, gli equivalenti funzionali/le possibili traduzioni in italiano. Queste ultime saranno tratte soprattutto dalla monografia sulle MP di Cognola/Moroni (2022), in cui viene fornita una descrizione contrastiva italiano/tedesco delle MP del tedesco. Cognola/Moroni (2022) trattano le possibili traduzioni delle MP basandosi su studi precedenti e sull'analisi di un corpus nuovo (creato per la loro ricerca) per la direzione italiano-tedesco e tedesco-italiano. Essi individuano le seguenti strategie per la traduzione delle MP del tedesco:

- 1) MP del tedesco = MP dell'italiano (si veda ad esempio mica come equivalente del tedesco doch nicht, cfr. Masi 1996, Soffritti 2008);
- 2) MP del tedesco = marcatore discorsivo dell'italiano (cfr. ad esempio beh/insomma, per il tedesco halt, cfr. Cognola/Moroni 2022 e Sansò 2020 per la classe dei marcatori discorsivi);
- 3) MP del tedesco = marcatore pragmatico deverbale (Ghezzi/Molinelli 2014), ad esempio il tedesco doch può essere tradotto con l'italiano guarda/dai (Cognola/Moroni 2022);
- 4) MP del tedesco = costruzione sintattica marcata dell'italiano, come la dislocazione destra/sinistra (cfr. Cardinaletti 2015);
- 5) MP del tedesco = strategia morfologica dell'italiano, ad esempio: (mach mir mal die Tür zu/mi chiuderesti la porta?).

Questa sistematizzazione dei dati empirici servirà a fornire una risposta alle seguenti domande: i) i nuovi dati del corpus di tedesco parlato confermano la descrizione astratta delle MP disponibile in letteratura? ii) esistono contesti morfosintattici, lessico-semantici e conversazionali privilegiati per l'uso di specifiche MP del tedesco? iii) in quale misura la variazione sociolinguistica gioca un ruolo nelle proprietà formali delle MP in tedesco? iv) è possibile tracciare una linea di demarcazione tra contesti d'uso colloquiali e contesti meno colloquiali/più formali delle MP? v) le caratteristiche multimodali sono correlate alle MP? vi) le caratteristiche multimodali interagiscono con la prosodia?

Parole chiave proposte:

modalità, multimodalità, tedesco parlato, corpora multimodal, gestualità



Calendario attività:

- Ricognizione bibliografica e familiarizzazione con gli strumenti metodologici (indagine di corpora, software di trascrizione): 2 mesi
- Creazione della scheda di catalogazione delle MP, ricerca delle MP nei corpora: 4 mesi
- Descrizione delle MP secondo i parametri formali e funzionali indicati nel progetto: 5 mesi
- Indagine esplorativa di equivalenti funzionali/possibili traduzioni in italiano (2 mesi)
- Sistematizzazione dei dati ottenuti e confronto con gli altri gruppi di ricerca del progetto PRIN (1 mese)
- Diffusione degli esiti della ricerca in convegni/pubblicazioni (2 mesi)

Risultati attesi:

Il progetto prevede di fornire una descrizione innovativa delle principali MP del tedesco, coniugando per la prima volta i risultati della linguistica formale e basati su dati elicitati o costruiti con i risultati ottenuti studiando dati autentici di diverso tipo in prospettiva interazionale e multimodale. Le descrizioni verranno inserite in una banca dati online ad accesso aperto.

Iniziale bibliografia di riferimento:

- Calbris 2011: Elements of Meaning in Gesture. Amsterdam
- Cardinaletti 2015: What do you do if you don't have modal particles? In: Brandner et al. (ed): Charting the landscape of linguistics on the scope of Josef Bayer's work. Uni Konstanz, 16-21
- Cardinaletti/Starke 1999: The Typology of Structural Deficiency. A Case Study of the Three Classes of Pronouns. In: Van Riemsdijk(ed): Clitics in the Languages of Europe. New York, 145-233
- Cinque 1999: Adverbs and functional heads. Oxford
- Cognola/Moroni 2022: Le particelle modali del tedesco. Caratteristiche formali, proprietà pragmatiche ed equivalenti funzionali in italiano. Roma
- Coniglio 2011: Die Syntax der deutschen Modalpartikeln: Ihre Distribution und Lizenzierung in Haupt- und Nebensätzen. Berlin
- Diewald 1997: Grammatikalisierung. Tübingen
- Diewald 2013: "Same same but different" - Modal particles, discourse markers and the art (and purpose) of categorization. In: Degand et al.(ed): Discourse markers and modal particles. Amsterdam, 19-46
- Ghezzi/Molinelli 2014: Italian guarda, prego, dai. Pragmatic markers and the left and right periphery. In: Beeching/Detges (ed): Discourse functions at the left and right periphery. Leiden, 117- 150
- Helbig 1994: Lexikon deutscher Partikeln. Leipzig
- Hentschel 1986: Funktion und Geschichte deutscher Partikeln. Tübingen
- Masi 1996: Deutsche Modalpartikeln und ihre Entsprechungen im Italienischen. Frankfurt
- Meibauer 1994: Modaler Kontrast und konzeptuelle Verschiebung. Studien zur Syntax und Semantik deutscher Modalpartikeln. Tübingen
- Métrich/Faucher 2009: Wörterbuch deutscher Partikeln. Unter Berücksichtigung ihrer französischen Äquivalente. Berlin
- Moroni 2010: Modalpartikeln zwischen Syntax, Prosodie und Informationsstruktur. Frankfurt am Main
- Sansò 2020: I segnali discorsivi. Roma
- Schoonjans 2018: Modalpartikeln als multimodale Konstruktionen. Berlin/Boston
- Selting et al. 2009: Gesprächsanalytisches Transkriptionssystem 2 (GAT2) Gesprächsforschung 10, 353-402
- Soffritti 2008: Deutsche Entsprechungen zu mica: eine Analyse anhand FORLIXT 1 und anderer Corpora der gesprochenen Sprache. L'analisi linguistica e letteraria 16, 191-202
- Thurmair 1989: Modalpartikeln und ihre Kombinationen. Tübingen
- Traugott/Dasher 2002: Regularity in Semantic Change. Cambridge
- Waltereit 2006: Abtönung. Zur Pragmatik und historischen Semantik von Modalpartikeln und ihren Funktionalen Äquivalenten in romanischen Sprachen. Tübingen
- Weydt 1979 (ed): Die Partikeln der deutschen Sprache. Berlin



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 28

“Sintesi e caratterizzazione strutturale di ossidi metallici nanostrutturati”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo annuo lordo: € 19.500,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 Advanced materials for reversible solid oxide cells (AMARILLO)” codice progetto NATA_I_22_RN_PRIN_01, CUP F53D23002570006

Durata dell’assegno: 18 mesi

Area scientifica: 03 - Scienze chimiche

Settore concorsuale: 03/B2 - Fondamenti chimici delle tecnologie

Settore scientifico disciplinare: CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie

Responsabile scientifico: Prof.ssa Isabella Natali Sora

Requisito d’accesso:

Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze chimiche (classi LM-54 o 62/S) o in Scienza e ingegneria dei materiali (classi LM-53 o 61/S) o in Scienze e tecnologie della chimica industriale (classi LM-71 o 81/S) o in Ingegneria chimica (classi LM-22 o 27/S) ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all’entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell’ammissione ai pubblici;

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Possesso di pubblicazioni scientifiche nazionali o internazionali nell’ambito chimico.

Precedenti assegni di ricerca in ambito chimico.

Attinenza della precedente attività di ricerca ai temi del progetto.

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sui seguenti temi: conoscenze di sintesi inorganica, fondamenti chimici delle tecnologie per i materiali, chimica dei materiali.

Descrizione del progetto

Scopo del progetto è la preparazione di composti ossidici per applicazioni nelle celle elettrochimiche. Verranno studiati tre tipi di metodi sintetici: i) sintesi allo stato solido, ii) autocombustione di citrato-nitrato e iii) co-precipitazione in ambiente acquoso. Dopo una prevalutazione dei composti ottenuti, sia in termini di microstruttura (granulometria, area superficiale), sia di composizione (composizione stechiometrica reale vs nominale) e struttura (purezza delle fasi, struttura cristallina), verrà scelto il metodo sintetico migliore per la preparazione dei materiali elettrochimici finali.